

Scheda di Valutazione – Corso di Studio

Linee Guida per la compilazione
Approvate dal Presidio Qualità di Ateneo
in data 23 giugno 2025

1. SCOPO DELLE LINEE GUIDA	2
2. UNA QUESTIONE DI APPROCCIO	3
2.1. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO	4
2.1.1. Documenti chiave e di supporto	4
2.1.2. Siti web del Corso di Studio (CdS)	4
2.2. LA DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO	5
3. LA LOGICA DELLA VALUTAZIONE DEI CDS NEL SISTEMA AVA3	7
3.1. PROGETTAZIONE E REVISIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	9
3.2. STRUTTURA DELL'OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI DI STUDIO	9
3.3. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA DIDATTICA	10
3.4. RISORSE UMANE E STRUTTURE DI SUPPORTO	10
3.5. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO	11
4. IL SISTEMA DI DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA SCHEDA E ISTRUZIONI GENERALI DI COMPILAZIONE	12
D.CDS.1. L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS	13
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS	21
D.CDS.3. La gestione delle risorse nel CdS	28
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	33
NOTE CONCLUSIVE	37

ALLEGATO: ESEMPIO DI COMPILAZIONE DEL SOTTOAMBITO "D.CDS.1 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)"

1. Scopo delle linee guida

Il presente documento ha lo scopo di esplicitare i contenuti attesi e gli aspetti rilevanti da tenere in considerazione nel percorso di redazione della sezione di Autovalutazione della scheda di Valutazione – Corso di Studio (CdS), con l'obiettivo di consentire ai CdS di valorizzare al massimo le proprie peculiarità, i processi e i risultati ottenuti.

Nell'approcciare la stesura della sezione di Autovalutazione della presente scheda si consideri che tale "esercizio" di autovalutazione consente di condensare tutto il "sapere organizzativo" del CdS in un unico documento, che ha una valenza indipendente dalla Visita Istituzionale di Accreditamento periodico.

La sezione di autovalutazione consente, infatti, di ricapitolare in un unico documento la visione strategica del CdS, la sua attuazione, monitoraggio e riesame, utili per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e/o revisionare strategie di azione o di gestione in vista di modifiche intervenute all'interno e all'esterno del CdS. Il documento di Autovalutazione rappresenta quindi un importante strumento di comunicazione di presentazione dei processi di AQ verso tutte le componenti della comunità accademica; nonché un mezzo di informazione e formazione per il personale docente di nuovo inserimento. Tale documento può essere utilizzato anche per la preparazione di materiali utili ai fini delle attività di promozione e comunicazione nei confronti delle altre parti interessate.

I CdS non dovranno compilare tutte le sezioni presenti nella scheda ma solo la parte di "Autovalutazione" della Scheda di Valutazione, inserita in corrispondenza di ciascun Punto di Attenzione (PdA) (la prima area con sfondo color azzurro, comprensiva dell'elencazione dei documenti chiave e a supporto).

Si consideri che l'esame delle schede di autovalutazione e della documentazione, va a costituire la parte sostanziale del giudizio che esprimerà la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), (giudizio che viene poi raffinato in occasione della visita ma difficilmente sarà modificato in quella sede).

Considerando la rilevanza della presente scheda nel processo di gestione e di valutazione del Sistema di Assicurazione Qualità della Sede, il Presidio della Qualità di Ateneo (PdQ) fornisce di seguito alcune informazioni generali, indicazioni e suggerimenti utili ai fini della stesura di un testo che, in relazione ai diversi Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC), consenta a ciascun CdS di valorizzare al massimo il proprio approccio e le proprie pratiche di gestione implementate, fornendo:

- indicazioni preliminari su alcuni aspetti generali da considerare (par. 2 di questa nota introduttiva)
- indicazioni a proposito della valutazione dei CdS nel sistema AVA3 (par. 3)
- indicazioni specifiche sulla prospettiva da adottare nell'illustrare l'approccio del CdS al Sistema di Assicurazione della Qualità (par. 4)
- un esempio di compilazione (direttamente nel testo della scheda relativamente al primo quadro).

2. Una questione di approccio

Prima di accedere alle sezioni successive del presente documento e di cimentarsi nella compilazione dello stesso è importante considerare che nel rispondere ai diversi Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC) – che dovranno essere tutti obbligatoriamente evasi – il CdS dovrà cercare di far emergere la logica PDCA (Plan-Do-Check-Act), ossia dovrà permettere a chi legge il documento di Autovalutazione di identificare agevolmente:

- a partire dagli obiettivi – che devono configurarsi come una parte integrante delle strategie interne (al CdS) ed esterne (Dipartimento, Scuola, Ateneo) – la pianificazione di un set integrato e strutturato di azioni e di processi per raggiungere tali obiettivi (Plan);
- l'azione sistematica e integrata, in termini di implementazione, degli approcci e dei relativi processi (Do);
- l'attività di monitoraggio dell'implementazione (Check);
- l'identificazione di attività di miglioramento conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio, per rendere gli approcci e i processi più efficaci al raggiungimento degli obiettivi (Act).

Come detto più sopra, il CdS è chiamato a compilare solo la sezione di Autovalutazione della scheda di Valutazione (predisposta da ANVUR), che lo invita ad illustrare la propria strategia di gestione in relazione a tutti i Punti di Attenzione (PdA) che costituiscono l'architettura generale della scheda (D.CDS. 1, 2, 3 e 4) e descrivere in maniera esaustiva gli approcci, i processi e le attività sviluppate con riferimento a tutti gli Aspetti da Considerare (AdC)¹ che declinano ciascun PdA.

La commissione di esperti valutatori (CEV) non valuta la "qualità" del CdS, ma piuttosto un atteggiamento sistematico e integrato alla definizione di obiettivi, azioni, monitoraggio e azioni correttive ed è fondamentale che la descrizione:

1. sia supportata da adeguati riferimenti, rimandando con puntualità e chiarezza ai documenti che il CdS stesso inserirà come documenti chiave o a supporto, anche arricchendo il testo con collegamenti ipertestuali a specifiche pagine del sito di Dipartimento, Scuola e/o Ateneo;
2. fornisca elementi utili per:
 - apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati;
 - evidenziare la reale attuazione degli approcci adottati con riferimento agli AdC interessati;
 - rilevare quegli elementi che permettono di capire da quanto tempo l'approccio è stato adottato dal CdS;
 - evidenziare il monitoraggio attuato per valutarne l'efficacia e le eventuali azioni di miglioramento adottate nel tempo.
3. rappresenti fedelmente la situazione, evidenziando sia i punti di forza sia le aree di miglioramento, fornendo ragioni plausibili per cui una certa azione non è stata svolta o non ha dato gli esiti sperati o, pur essendo stata svolta, non ha ricevuto adeguata formalizzazione e rappresentazione documentale;
4. contenga risposte puntuali e ordinate a tutti gli AdC di ciascun PdA.

I due sotto-paragrafi che seguono sono dedicati a fornire indicazioni più di dettaglio relative agli aspetti appena evidenziati (e relativi corollari).

¹ D.CDS.1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5; 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6; 3.1, 3.2; 4.1, 4.2.

2.1. Documentazione di supporto

Nel sistema di autovalutazione e accreditamento, la documentazione svolge un ruolo fondamentale su due piani complementari: da un lato, attraverso la produzione di documenti interni che descrivono in modo analitico processi, decisioni e risultati del CdS; dall'altro, mediante il sito web, che rappresenta uno strumento pubblico essenziale per garantire trasparenza, accessibilità e coerenza informativa. Mentre alcuni documenti non sono sempre pubblicabili per ragioni di riservatezza, il sito costituisce il luogo privilegiato in cui dare visibilità selettiva e ordinata ai contenuti essenziali, diventando così un indicatore concreto della capacità del CdS di comunicare efficacemente con le parti interessate, interne ed esterne.

2.1.1. Documenti chiave e di supporto

Ogni sezione di Autovalutazione, in corrispondenza dei Punti di Attenzione, si conclude con l'elenco della documentazione di riferimento. Tale elenco è articolato in due sezioni intitolate "Documenti chiave" e "Documenti a supporto". Per identificare quali documenti inserire nel primo o nel secondo campo il Presidio suggerisce di adottare uno schema logico, laddove possibile, inserendo in corrispondenza del primo elenco i documenti imprescindibili e nel secondo quelli a corollario. Si sottolinea tuttavia che tutta la documentazione indicata indipendentemente dalla sua collocazione verrà utilizzata ai fini della valutazione.

I Documenti richiamati, tanto nella sezione "Documenti chiave" che in quella "Documenti a supporto" devono essere corredati da una breve descrizione e riportare i riferimenti specifici alle sottosezioni, paragrafi e/o pagine in cui sono contenuti gli elementi utili per la valutazione dello specifico Punto di Attenzione. Più avanti, nella sezione Scheda di Valutazione, il PdQ fornisce alcuni esempi che consentono di identificare con chiarezza i campi che potrebbero essere richiamati in base alla struttura delle Linee Guide o Format rilasciati dal PdQ per redigere i documenti fondamentali del processo di AQ.

Sin dalla prima bozza di scheda, e in tutte le versioni successive, si invita ad effettuarne una lettura critica, ponendosi nella logica di un valutatore esterno, che deve formarsi un'idea tanto sui processi di assicurazione della qualità che il CdS mette in atto, quanto sulla capacità autovalutativa del CdS stesso. Si rimanda alla Tabella 1 per avere un'idea dell'approccio che i valutatori seguono e al par. 3 di queste linee guida per i principi di fondo di AVA3.

2.1.2. Siti web del Corso di Studio (CdS)

La prima presentazione di un CdS avviene attraverso suoi siti web, ospitati tanto sul sito di Dipartimento/Scuola quanto su quello di Ateneo, che devono essere completi, accurati, aggiornati e di facile consultazione. Nella larga maggioranza dei casi, gli aspetti da considerare individuati da ANVUR rispondono ad effettive esigenze di qualunque CdS e pertanto forniscono una valida guida per verificare la completezza delle informazioni che vengono rese pubbliche. Si tratta dunque di un'occasione preziosa per dare una forma coerente e pubblica all'attività quotidiana dei CdS, a beneficio di docenti, del Dipartimento/Scuola o di altre istituzioni, della componente studentesca, delle loro famiglie, di enti e aziende interessati ad entrare in contatto con l'istituzione, fino potenzialmente a coinvolgere tutta la cittadinanza.

Per questo è molto importante che tutti i documenti chiave e i documenti a supporto richiamati nella scheda siano pubblicati in modo trasparente e che siano disponibili e accessibili attraverso i

siti del CdS. Inoltre, i documenti dovranno essere pubblicati in forma completa, ovvero corredati da informazioni relative a chi li ha approvati, firmati e quando. È inoltre importante verificare che i link siano attivi e rimandino esattamente al documento indicato. Potrebbe essere utile evitare di aggiornare i siti nell'imminenza della visita per evitare che alcuni link risultino non funzionanti o che rimandino ad altri documenti.

2.2. La descrizione dell'approccio²

L'autovalutazione deve sostanzialmente descrivere cosa, come, perché e quanto viene "fatto" dal CdS in attuazione di quanto previsto dal Punto di Attenzione in esame.

È necessario che chi valuta o legge capisca non soltanto:

- ✓ *il **cosa***, cioè quello che il CdS sta facendo; ma anche e soprattutto:
- ✓ *il **come***, ossia le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato;
- ✓ *il **perché***, ossia le motivazioni che hanno spinto il CdS a scegliere quell'approccio e non un altro;
- ✓ *il **quanto***, ossia l'ampiezza e le modalità con le quali l'approccio è diffuso nelle aree rilevanti e pertinenti.

Infatti, il valutatore non giudica se l'approccio adottato sia "giusto" in assoluto, ma è tenuto a valutare se e in quale misura esso sia coerente con le politiche, le strategie e con il contesto in cui il CdS si trova a operare.

L'Autovalutazione deve far comprendere quanto gli obiettivi discendano da un'analisi coerente e condivisa delle esigenze del CdS e gli approcci adottati siano effettivamente e sistematicamente attuati e diffusi all'interno del CdS:

- *orizzontalmente*: in tutte le aree principali e nei diversi gruppi di lavoro;
- *verticalmente*: a tutti i livelli (dalla presidenza fino al singolo docente) e in sinergia con gli altri livelli della didattica (dalle lauree triennali al dottorato);
- *in tutti i processi e servizi*: per i quali essi sono applicabili.

L'Autovalutazione deve infine far comprendere *se* e *come* vengono monitorate le azioni, per valutarne l'efficacia e, se necessario, avviare le opportune iniziative di miglioramento. Il monitoraggio ha lo scopo di valutare l'efficacia degli approcci e di evidenziare i punti di forza, le aree da migliorare e di definire le priorità delle azioni di miglioramento.

L'Autovalutazione deve infine evidenziare quanto e come il CdS analizza e usa i risultati del monitoraggio e le informazioni acquisite per identificare, pianificare e attuare le azioni di miglioramento. In questo contesto risulta utile "raccontare la storia" degli approcci, ovvero non limitarsi a descrivere quello che si sta facendo al presente, ma presentare anche l'evoluzione dell'approccio nel tempo, al fine di evidenziare che esso è consolidato ed è il risultato di affinamenti e miglioramenti successivi. Nel caso in cui il CdS prevedesse futuri sviluppi dell'attuale approccio, sarebbe opportuno descrivere le motivazioni dei cambiamenti apportati, la maniera in cui si intende implementarli e i risultati attesi.

² Le indicazioni che seguono sono riprese dalle indicazioni fornite da ANVUR (Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione e del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei. Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023).



Per far meglio comprendere l'adeguatezza e l'efficacia degli approcci adottati è sempre opportuno illustrare esempi di cose fatte e/o risultati conseguiti.

3. La logica della valutazione dei CdS nel sistema AVA3

Lo schema adottato da ANVUR e dalle CEV per la valutazione dei Punti di Attenzione è costituito da un insieme di elementi che fanno riferimento alla Logica PDCA. Ciascun elemento contiene una serie di attributi così come riportato nella Tabella 1.

Tabella 1 - Schema per la valutazione dei Punti di Attenzione

Elementi da valutare	Attributi da valutare
PIANIFICAZIONE Questo elemento si riferisce a quello che il CdS si propone di fare e alle motivazioni alla base delle scelte	L'approccio è coerente quando: – ha un chiaro fondamento logico; – è focalizzato sulle necessità presenti e future del CdS; – è sviluppato attraverso processi chiaramente definiti.
	L'approccio è integrato quando: – si raccorda con le strategie; – è collegato con altri approcci ove appropriato.
ATTUAZIONE Questo elemento si riferisce a se e come il CdS realizza e diffonde l'approccio nelle aree opportune	L'approccio è attuato quando: – è realizzato nelle aree rilevanti con riferimento agli AdC del PdA
	L'approccio è sistematico quando: – è sviluppato con modalità strutturate e con la capacità di adattarlo ai cambiamenti di contesto se necessario
MONITORAGGIO & MIGLIORAMENTO Questo elemento si riferisce a quello che il CdS fa per monitorare, tenere sotto controllo e migliorare sia l'approccio che la sua attuazione e diffusione	L'approccio è monitorato quando: – sono presenti rilevazioni con modalità appropriate per valutarne l'efficacia
	L'approccio è migliorato quando: – i risultati del monitoraggio sono utilizzati per identificare, pianificare e attuare i miglioramenti
COPERTURA DEI REQUISITI Questo elemento si riferisce al grado di copertura degli Aspetti da Considerare contenuti nel Punto di Attenzione in valutazione	Grado di copertura – Percentuale di AdC sviluppati rispetto agli AdC contenuti nel PdA

In Tabella 2 è riportato, ai fini dell'Autovalutazione del CdS, uno schema contenente alcune indicazioni qualitative per il posizionamento del Punto di Attenzione.

Tabella 2 – Schema di autovalutazione qualitativa dei Punti di Attenzione

PIANIFICAZIONE	ATTUAZIONE	MONITORAGGIO & MIGLIORAMENTO	Fascia
Nessuna o scarsa evidenza di approcci adeguati e di sistemi basati sulla prevenzione Approccio non integrato nelle normali attività	Non applicato o applicato in misura pari a non più di un quarto del potenziale, considerando tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare	Non sottoposto a monitoraggio	D
Parziale evidenza di approcci adeguati e di sistemi basati sulla prevenzione Parziale integrazione dell'approccio nelle normali attività e nella pianificazione	Applicato a circa la metà del potenziale, considerando tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare	Sottoposto a monitoraggio non regolare, con ridotte indicazioni per il miglioramento	C
Evidenza di approcci adeguati e sistematici e di sistemi basati sulla prevenzione Integrazione dell'approccio nelle normali attività e nella pianificazione	Applicato a circa i tre quarti del potenziale, considerando tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare	Sottoposto a monitoraggio regolare con evidenza di affinamento e miglioramento dell'efficacia operativa	B
Chiara evidenza di approcci adeguati e di sistemi basati sulla prevenzione Completa integrazione nelle normali procedure di lavoro e nella pianificazione	Applicato a tutto il potenziale in tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare	Sottoposto a monitoraggio sistematico con chiara evidenza di affinamento e miglioramento dell'efficacia operativa attraverso revisioni periodiche	A

I CdS verranno analizzati in base a criteri di progettazione, struttura, qualità didattica, risorse e monitoraggio continuo.

Un CdS, per ottenere valutazioni pienamente soddisfacenti, deve:

- essere progettato consultando le parti interessate, tanto interne, quanto esterne all'Ateneo e tenendo in considerazione le esigenze emerse
- avere un piano di studi coerente, con metodi didattici costantemente aggiornati e valutazioni efficaci
- monitorare e migliorare costantemente la didattica, offrendo supporto e puntando all'internazionalizzazione
- disporre di risorse adeguate in termini di docenti, strutture e servizi di supporto
- dimostrare di monitorare i risultati e di adottare azioni correttive basate sui dati e la consultazione delle parti interessate

La valutazione delle CEV si concentrerà sui seguenti aspetti:

- Progettazione e revisione dell'offerta formativa
- Struttura dell'offerta formativa e percorsi di studio
- Assicurazione della qualità nella didattica
- Risorse umane e strutture di supporto
- Monitoraggio e miglioramento continuo

Ogni Punto di Attenzione verrà valutato in base a tre dimensioni:

- Pianificazione (esistenza di strategie e obiettivi chiari)
- Attuazione (effettiva realizzazione dei processi e azioni concrete)
- Monitoraggio e miglioramento (controllo dell'efficacia e introduzione di azioni correttive)

3.1. Progettazione e revisione dell'offerta formativa

La progettazione dell'offerta formativa, così come il suo monitoraggio e revisione *in itinere*, deve:

- essere coerente con i percorsi di studio successivi (Lauree Magistrali, Dottorati, Master, Scuole di Specializzazione) e con le esigenze del mondo del lavoro
- prevedere la consultazione delle parti interessate (rappresentanti dei cicli di studio successivi, studenti, aziende, enti di ricerca, ordini professionali, associazioni di categoria, ecc.), che devono contribuire a definire gli obiettivi formativi e i profili in uscita

Specificare in modo chiaro:

- gli obiettivi formativi (conoscenze e competenze attese)
- il profilo professionale in uscita e la sua spendibilità nel mondo del lavoro
- la coerenza del CdS con il contesto territoriale e produttivo

Le CEV analizzano la documentazione fornita dal CdS e la coerenza tra:

- struttura del CdS e bisogni del mondo del lavoro
- modalità di progettazione e coinvolgimento delle parti interessate
- chiarezza della pianificazione didattica e professionale
- flessibilità, innovatività e coerenza della struttura organizzativa

3.2. Struttura dell'offerta formativa e percorsi di studio

Sono valutati positivamente:

- piani di studio coerenti con gli obiettivi formativi e i profili in uscita
- percorsi multidisciplinari e transdisciplinari per favorire l'acquisizione di competenze trasversali
- Approcci innovativi alla didattica, che possono includere ad esempio:
 - Didattica interattiva e partecipativa
 - Approcci basati su problem-solving e laboratori esperienziali
 - Utilizzo di tecnologie avanzate per la didattica
 - Qualità della prova finale, che deve valutare in modo adeguato il livello di preparazione degli studenti

Le CEV verificano:

- la coerenza del piano di studi con il profilo in uscita
- la presenza di metodi di insegnamento innovativi e di strumenti didattici aggiornati
- L'efficacia delle modalità di verifica e della prova finale
- La presenza di percorsi personalizzabili per gli studenti

3.3. Assicurazione della qualità nella didattica

AVA3 enfatizza l'importanza del monitoraggio costante della qualità della didattica, attraverso:

- Indagini sulla soddisfazione degli studenti e azioni di miglioramento basate sui risultati
- Sistemi di tutorato e supporto per ridurre il tasso di abbandono e migliorare l'apprendimento
- Internazionalizzazione, con ad esempio:
 - Opportunità di tirocini e mobilità internazionale
 - Coinvolgimento di docenti e studenti stranieri
 - Corsi offerti in lingua straniera

Le CEV valutano:

- Efficacia dei meccanismi di controllo della qualità (es. questionari)
- Presenza di tutor e attività di supporto
- Opportunità di scambi e mobilità per studenti e docenti, e presenza di accordi internazionali

3.4. Risorse umane e strutture di supporto

L'ANVUR richiede che i CdS abbiano:

- Docenti in numero adeguato e con qualifiche appropriate
- Personale tecnico e amministrativo sufficiente per il supporto didattico e gestionale
- Strutture adeguate, tra cui ad esempio:
 - Biblioteche e sale studio
 - Laboratori scientifici e informatici
 - Aule attrezzate con tecnologie didattiche moderne

Le CEV analizzano:

- Numero di docenti per studente
- Adeguatezza delle infrastrutture e delle risorse tecnologiche
- Disponibilità di servizi di supporto

3.5. Monitoraggio e miglioramento continuo

Un CdS deve dimostrare di avere un sistema efficace di autovalutazione e miglioramento basato su:

- Rapporti di Riesame ciclico (RRC) e Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Coinvolgimento strutturato e periodico di studenti, docenti e parti interessate nel processo di miglioramento
- Utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi

Le CEV valutano:

- L'efficacia del sistema di riesame e la sua capacità di produrre miglioramenti concreti
- La trasparenza e la qualità delle analisi dei dati
- L'uso di indicatori per guidare le decisioni
- La presenza di strategie di monitoraggio e miglioramento ben documentate e sistematiche

4. Il sistema di documentazione a supporto della scheda e istruzioni generali di compilazione

I Format e le Linee Guida predisposte dal PdQ di Ateneo hanno lo scopo di consentire la produzione di una documentazione che permetta al CdS di dare evidenza di quanto fatto in relazione a ciascun aspetto da considerare (AdC) per tutti i punti di attenzione (PdA), favorendo una puntuale presa in carico di tutti gli elementi rilevanti e una chiara individuazione delle parti da utilizzare come rimando per ciascun PdA e AdC.

Si fornisce di seguito uno schema riepilogativo in modo da favorire la gestione della documentazione di supporto (il che non esclude che il CdS possa inserire in ciascun PdA documentazione ulteriore coerente con gli elementi oggetto della Valutazione).

Per ogni PdA, infine, si forniscono alcuni esempi concreti di buone prassi individuate in occasione della visita della CEV presso altri Atenei del 2023 e 2024.

D.CDS.1. L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS

Questo PdA identifica gli AdC collegati con la attività di progettazione, definizione dei caratteri del CdS, offerta formativa, pianificazione e organizzazione degli insegnamenti e verifica dell'apprendimento (cfr. *supra* Tabella 1).

Per questo PdA la documentazione fondamentale è rappresentata da:

- Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Rapporti di Riesame Ciclico (RRC)
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- Verbali di vari organi (Consigli di Dipartimento, Consigli di Scuola, Consigli di CdS, ecc.) atti a dare evidenza delle attività e del loro monitoraggio

N.B. Per motivi di privacy, alcuni verbali (ad es. dei Consigli di CdS) non possono essere trasmessi nella loro interezza. Sarà quindi cura del CdS predisporre una versione ridotta del verbale, limitata alle sole parti rilevanti e con eventuali dati personali oscurati. Non è necessario produrre estratti separati dei singoli punti, né firmare digitalmente i documenti.

Per quanto riguarda il primo Punto di Attenzione, relativo alla progettazione del corso di studio, le buone prassi individuate includono:

- La consultazione costante, la corretta individuazione e il coinvolgimento delle parti interessate
- La capacità di aggiornare e verificare gli obiettivi formativi con le parti interessate, coinvolgendo anche organi esterni
- La flessibilità e l'interattività della didattica
- La capacità del corso di studio di monitorare e verificare le percezioni degli studenti
- La capacità di delegare a sotto-commissioni o a responsabili specifici il coordinamento e il monitoraggio di tutti i diversi aspetti relativi al percorso formativo
- Verbali di Comitati di consultazione

Nota metodologica: Nella compilazione dei diversi quadri di autovalutazione, è opportuno evidenziare con chiarezza tanto i punti di forza del CdS quanto le aree che necessitano di miglioramento, sulla base delle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio. Al termine di ciascun quadro, può risultare utile includere una sintesi schematica che metta in luce i principali problemi riscontrati, le sfide affrontate, i punti di forza e le criticità rilevate dall'analisi.

Con particolare riferimento agli AdC si veda la seguente tabella di corrispondenza:

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	In questo quadro è necessario dare evidenza del fatto che in fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa il CdS: 1. Abbia fatto una analisi strutturata della domanda formativa e degli sbocchi occupazionali: • mediante l'utilizzo di dati AlmaLaurea, benchmarking con CdS regionali e nazionali e, eventualmente, studi di settore disponibili • tenendo in considerazione la continuità formativa nei cicli successivi (lauree magistrali, dottorati, master, scuole di specializzazione) • mediante la consultazione di parti interessate (PI) quali aziende, enti pubblici, ordini professionali, ecc. per individuare le esigenze emergenti nel mondo del lavoro 2. Abbia effettuato una consultazione strutturata e documentata delle parti interessate (PI): • individuando le PI (sia interne che esterne) ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, corsi di dottorato, organizzazioni scientifiche e socioprofessionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, ecc.) • consultando le PI periodicamente attraverso un Comitato di consultazione permanente, composto da stakeholder rappresentativi (aziende, ordini professionali, enti pubblici, ex studenti), e che tali consultazioni siano documentate 3. Abbia effettuato una revisione dell'offerta formativa basata su: • evidenze, come l'utilizzo di dati AlmaLaurea, studi di settore e benchmarking con CdS regionali e nazionali • consultazione delle PI attraverso un Comitato di consultazione 4. Abbia effettuato un monitoraggio continuo: • attraverso l'analisi periodica e sistematica degli esiti occupazionali e della soddisfazione dei laureati • attraverso la revisione periodica dell'offerta formativa in base ai dati raccolti e agli indirizzi emersi dal confronto con le PI • producendo una documentazione chiara e trasparente dell'intero processo di monitoraggio e revisione Documenti • Documenti di progettazione del CdS: SUA-CdS, in particolare quadri A1.b, A2.a, A2.b • Documenti di riesame e monitoraggio (SMA, RRC, CPDS) • Verbali di comitati di consultazione delle parti interessate • Verbali di particolari Consigli di CdS, Consigli di Dipartimento/Scuola che facciano specifico riferimento ad azioni intraprese e al loro monitoraggio • Documenti atti a documentare la "filiera" della didattica (sinergia tra CdS e Dottorati) e gli esiti occupazionali dei laureati (AlmaLaurea, ecc.)

	Buone prassi • Le parti interessate ai profili formativi in uscita del Corso di Laurea sono chiaramente identificate, coerentemente con le peculiarità del CdS, e sono consultate nella progettazione dell'offerta formativa • Viene data attenzione alla consultazione dei portatori di interesse testimoniata dalla continuità temporale delle consultazioni e dal loro ruolo nella revisione periodica del CdS e nella sua evoluzione • Le parti interessate coinvolte nella didattica di terzo livello (Dottorato di ricerca) presentano agli studenti del Corso di Laurea Magistrale le attività del dottorato, rafforzando così un ragionamento "in filiera" sulla didattica • La pianificazione periodica viene effettuata da più commissioni che comunicano tra di loro
D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.	In questo quadro è necessario dare evidenza del fatto che in fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa il CdS: 1. Abbia definito con chiarezza e coerenza: • la propria caratterizzazione culturale e scientifica • i profili in uscita attesi, assicurando la coerenza tra formazione e possibili sbocchi lavorativi • il proprio carattere professionalizzante e/o volto alla formazione per i cicli didattici successivi, percorsi abilitanti e ricerca 2. Abbia definito con chiarezza e coerenza degli obiettivi formativi: • in linea con le esigenze del mondo del lavoro e della ricerca scientifica, descrivendo il valore aggiunto della formazione offerta • che questi siano suddivisi in obiettivi generali e specifici, garantendo una chiara progressione dell'apprendimento 3. Che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano: • chiaramente individuati per aree di base, specialistiche, professionalizzanti e trasversali • formulati secondo i descrittori di Dublino (conoscenza, comprensione, applicazione, autonomia di giudizio, comunicazione, capacità di apprendimento) 4. Abbia effettuato un monitoraggio continuo: • attraverso l'analisi periodica e sistematica degli esiti occupazionali e della soddisfazione dei laureati • attraverso la revisione periodica dell'offerta formativa in base ai dati raccolti e agli indirizzi emersi dal confronto con le PI • producendo una documentazione chiara e trasparente dell'intero processo di monitoraggio e revisione Documenti • Verbali di particolari Consigli di CdS, Consigli di Dipartimento/Scuola che facciano specifico riferimento ad azioni intraprese e al loro monitoraggio • SUA-CdS, in particolare quadri A2.a, A4.a, A4.b (sezione "Il corso di Studio in Breve")

	• Pagine web CdS sui siti di Dipartimento/Scuola e di Ateneo • Rapporto di Riesame Ciclico • Comitati di consultazione, CPDS, ecc. • Analisi dei dati (AlmaLaurea, questionari, ecc.) Buone prassi • Coerenza con i descrittori di Dublino • L'aggiornamento degli obiettivi formativi, dei contenuti didattici e degli sbocchi lavorativi sono stati verificati a livello nazionale o internazionale attraverso la consultazione di organi esterni • Approfondimenti fatti dal CdS per individuare al meglio i profili in uscita coerenti (ad. es. creazione di un gruppo di ricerca all'interno della commissione tirocini, analisi di normative e documenti europei, commissioni con partecipazione delle PI ecc.)
D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione, adattamento, aggiornamento, conservazione dei materiali didattici.	In questo quadro è necessario dare evidenza del fatto che in fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa il CdS: 1. Abbia esplicitato in modo chiaro e dettagliato: • Gli obiettivi formativi generali e specifici e la loro coerenza con le figure professionali in uscita • Le metodologie didattiche adottate • La progressione degli insegnamenti, che garantisca un percorso coerente dalle basi teoriche alle competenze specialistiche • L'accessibilità delle informazioni sul sito web dell'Ateneo, con descrizioni dettagliate degli insegnamenti, delle opportunità di tirocinio e delle attività formative integrative 2. Abbia fornito una chiara articolazione dei CFU/ore in: • Didattica erogativa (DE): lezioni frontali, seminari, ecc. • Didattica interattiva (DI): laboratori, attività pratiche, ecc. • Attività in autoapprendimento: studio individuale, utilizzo di materiali multimediali, esercitazioni online, ecc. 3. Garantisca: • una offerta interdisciplinare e multidisciplinare, permettendo agli studenti di acquisire competenze complementari • opzioni di personalizzazione del curriculum, attraverso CFU a scelta libera che consentano di approfondire tematiche specifiche • attività dedicate alle soft skills, laboratori, ecc. 4. [Solo per CdS Lingua e Cultura Italiana per Stranieri] che i suoi insegnamenti a distanza prevedano: • Piattaforme digitali innovative e interattive, per garantire l'accesso agevole ai materiali didattici • E-tivity con feedback individuale, che permettano agli studenti di monitorare i propri progressi • Metodi di valutazione chiari e trasparenti 5. [Solo per CdS Lingua e Cultura Italiana per Stranieri] abbia definito procedure chiare per: • L'aggiornamento periodico dei materiali didattici

	• La creazione di risorse didattiche digitali di alta qualità (ad es. dispense, video-lezioni e materiali interattivi, ecc.) • L'archiviazione e la conservazione dei materiali, per garantire la loro accessibilità 6. Abbia effettuato un monitoraggio e una revisione continua, attraverso la consultazione delle PI, producendo una documentazione chiara e trasparente dell'intero processo di monitoraggio e revisione Documenti • SUA-CdS, sezione "Il Corso di Studio in Breve", A2.a, A4.a, A4.b1, A4.b2, B6 • Pagina web di Ateneo in cui è pubblicata la SUA-CdS • Pagina web del CdS in cui sono pubblicati i piani di studio e percorsi formativi • Incontri annuali di presentazione (verbalizzati o pubblicizzati con locandine sul sito di Dipartimento/Scuola o Ateneo, ecc.) • Estratti dai verbali di analisi questionari (es. delle CPDS, del RRC, in cui si documenta l'analisi dei tirocini, dei questionari) • Guide di ateneo per gli studenti (Unipiù) • Portale di ateneo degli insegnamenti con schede di insegnamento (Course Catalogue) • Estratti dai verbali dei Consigli di CdS • Descrizione dei canali e delle modalità di fornitura dei materiali didattici (es. Microsoft Teams, Moodle, ecc.) Buone prassi • Il CdS favorisce una didattica di tipo interattivo e per sviluppare una capacità critica degli studenti attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, con la realizzazione di presentazioni, project works, simulazioni, analisi di casi-studio, ricerche specifiche e raccolta di fonti bibliografiche tematiche • Il CdS garantisce la coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica, definendo un sistema di tirocini formativi che garantiscano allo studente un inserimento adeguato nello svolgimento delle specifiche competenze professionali • Flessibilità del percorso formativo, con una offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare • Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali e offre possibilità differenziate per effettuare stage presso enti, aziende e istituti di ricerca • Gli studenti vengono supportati nella loro scelta del percorso didattico, al fine di programmare i CFU a scelta libera e gli stage • Predisposizione di materiali informativi e formativi (es. brevi video) al fine di promuovere la realizzazione di forme di didattica blended o di didattica assistita • L'interazione con le parti interessate pensata non solo per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e nei tirocini, ma anche per orientare la revisione dei piani di studio, con l'obiettivo di formare profili professionali adeguati alle esigenze del contesto esterno
D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse

D.CDS.1.4.1. I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.	In questo quadro è necessario dare evidenza del fatto che in fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa il CdS assicura che: - Ogni insegnamento abbia una scheda dettagliata: - che descriva in modo chiaro obiettivi formativi specifici, contenuti trattati, metodi di insegnamento adottati, bibliografia di riferimento, ecc. aggiornandoli annualmente - che le informazioni siano facilmente accessibili sulle pagine web del CdS e/o di Ateneo - Le modalità di esame siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, specificando: - Tipologia della prova (scritta, orale, prova pratica, ecc.) - Criteri di valutazione adottati - Pesi relativi delle diverse componenti della valutazione (es. prove intermedie, lavori di gruppo, esame finale orale o scritto, ecc.) - Le modalità di verifica siano coerenti con gli obiettivi formativi del corso, permettendo di valutare sia le competenze teoriche che quelle pratiche - Le informazioni siano comunicate agli studenti all'inizio del corso, attraverso la pubblicazione sul sito web del CdS e/o di Ateneo, la presentazione dettagliata in aula da parte dei docenti, materiali esplicativi disponibili su piattaforme e-learning, ecc. - Le modalità di svolgimento della prova finale siano chiaramente definite, comunicando e illustrando attraverso il sito web del CdS e/o di Ateneo: - Le tipologie di prova finale disponibili - I criteri di valutazione della prova finale - Il peso della prova finale nel calcolo del voto di laurea - Le tempistiche e le modalità di presentazione, indicando le scadenze per la consegna della tesi e le modalità di discussione - Sia stato effettuato un monitoraggio e una revisione continua, attraverso la consultazione delle PI, producendo una documentazione chiara e trasparente dell'intero processo di monitoraggio e revisione Documenti - Estratti dai verbali dei Consigli del CdS - Estratti dalle relazioni della CPDS (es. tasso di soddisfazione, analisi dei questionari, ecc.) - Estratti dai RRC e documenti di monitoraggio in generale - Schede degli insegnamenti (Course Catalogue) - Piani di studi (Sito web di CdS e di Ateneo) - SUA CdS, in particolare quadri A5.a, A4.b Buone prassi - Presenza di Commissioni di coordinamento didattico che verifichino contenuti, programmi, modalità di svolgimento e prove degli insegnamenti (es. Commissione didattica di Ateneo, CPDS di dipartimento o scuola, CPDS di CdS, Gruppo di riesame di CdS, ecc.) - Processi di monitoraggio espliciti, con indicazione di referenti e tempistiche
---	--

	• Coerenza tra contenuti dei quadri A4.b, A4.b.2 della SUA-CdS e insegnamenti, con l'indicazione specifica delle aree di apprendimento • Organizzazione di incontri con gli studenti per spiegare modalità e criteri di valutazione delle prove intermedie e finali • Siti web dove sono chiaramente esplicitate le modalità di svolgimento e valutazione delle prove finali (ad es. linee guida elaborate dal CdS per la redazione di tesi, ecc.) • Rispondenza tra le analisi e le critiche della CPDS e le aree e azioni di miglioramento individuate dal CdS • Omogeneità e completezza dei Syllabus, compilati secondo linee guida comuni • Adeguata struttura delle schede degli insegnamenti che comprendano obiettivi formativi, contenuti dell'attività formativa, prerequisiti per la frequenza, modalità di verifica di apprendimento con dettagli delle modalità di attribuzione del voto finale, indicazioni per gli studenti DSA o con esigenze particolari • Premialità del percorso internazionale in sede di esame finale di laurea
D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.	In questo quadro è necessario dare evidenza del fatto che in fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa il CdS: 1. Garantisca un'organizzazione didattica che favorisca la partecipazione attiva degli studenti: • Attraverso la programmazione anticipata degli orari delle lezioni, con pubblicazione sul sito web del CdS e/o di Ateneo con congruo anticipo • Evitando sovrapposizioni tra corsi obbligatori e opzionali, consentendo agli studenti di seguire le lezioni senza conflitti di orario • Distribuendo in modo equilibrato il carico di studio, evitando la concentrazione eccessiva in determinati periodi dell'anno • Attraverso il caricamento dei materiali didattici su piattaforme e-learning, garantendo l'accesso anche agli studenti con difficoltà di frequenza 2. Preveda momenti di confronto strutturati tra docenti, tutor e altre figure di supporto per garantire: • Coerenza tra gli obiettivi formativi dei diversi insegnamenti • Condivisione delle metodologie di insegnamento, per favorire l'interdisciplinarietà, e delle modalità di verifica dell'apprendimento, assicurando una valutazione omogenea e chiara 3. Effettui un monitoraggio e una revisione continua, attraverso la consultazione delle PI, producendo una documentazione chiara e trasparente dell'intero processo di monitoraggio e revisione Documenti

	• Estratti dal RRC (che testimonino ad es. referenti per la didattica; commissioni orario; commissioni spazi; ecc. per verifica e controllo degli insegnamenti, sovrapposizioni, ecc.) • Estratti dai verbali di Consiglio CdS (es. riguardanti la collocazione degli insegnamenti nei vari semestri e anni, le propedeuticità, il controllo di carichi di studio, di tassi di soddisfazione ecc.) • Estratti dalla relazione della CPDS • Verbali di commissioni responsabili di varie pianificazioni (esami, orario, spazi ecc.) Buone prassi • Messa a disposizione di studenti tutor e loro coordinamento (ad esempio per l'inserimento di studenti stranieri) • Monitoraggio attraverso questionari e loro analisi da parte delle CPDS, Referente AQ o Gruppi di riesame • Presenza di referenti del CdS nel Comitato di consultazione o commissione di Coordinamento didattico del Dipartimento, e redazione di verbali degli incontri • Presenza di referenti con responsabilità sui curricula del CdS ai fini di migliorare il coordinamento • Partecipazione dei tutor alla pianificazione didattica e alla progettazione dell'offerta formativa • Pianificazione e calendarizzazione delle attività didattiche che valorizzi le attività pratiche/tirocinio curriculari, ad esempio sospendendo o ritardando le attività didattiche in relazione a specifiche necessità di tali attività
--	--

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS

Questo PdA identifica gli AdC collegati con le attività di orientamento e tutorato, le conoscenze richieste in ingresso e il recupero di eventuali carenze, la presenza di metodologie didattiche e percorsi flessibili, il livello di Internazionalizzazione della didattica, la pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento (cfr. *supra* Tabella 1).

Per questo PdA la documentazione fondamentale è rappresentata da:

- SUA-CdS
- SMA
- Rapporti di Riesame Ciclico (RRC)
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- Verbali di vari organi (Consigli di Dipartimento, Consigli di Scuola, Consigli di CdS ecc.) atti a dare evidenza delle attività e del loro monitoraggio
- Verbali degli incontri di comitati di consultazione
- Siti Web (d'Ateneo, di Dipartimento, di Scuola, del CdS)

N.B. Per motivi di privacy, alcuni verbali (ad es. dei Consigli di CdS) non possono essere trasmessi nella loro interezza. Sarà quindi cura del CdS predisporre una versione ridotta del verbale, limitata alle sole parti rilevanti e con eventuali dati personali oscurati. Non è necessario produrre estratti separati dei singoli punti, né firmare digitalmente i documenti.

Per quanto riguarda il secondo Punto di Attenzione, relativo alla Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio, le buone prassi individuate includono:

- Promuovere attivamente opportunità di tirocinio attraverso l'organizzazione sistematica di incontri conoscitivi con enti e aziende, gestendoli anche negli aspetti gestionali e didattici tramite la proceduralizzazione e documentazione di tutte le fasi del processo, la supervisione dei tirocinanti da parte dei docenti, l'assicurare la coerenza del tirocinio con il percorso formativo.
- La promozione e il sostegno delle attività di una community di laureati del corso come un'associazione di Alumni per favorire l'orientamento tra pari.
- La capacità di adattare le attività di recupero alle esigenze degli studenti che si basi su dati concreti e su un monitoraggio costante.
- La capacità di offrire agli studenti un percorso di studi flessibile e personalizzato, che tenga conto dei personali interessi e delle proprie aspirazioni professionali
- La valutazione dell'efficacia delle metodologie didattiche praticate anche attraverso questionari rivolti agli studenti e analisi dei risultati di apprendimento, al fine di individuare le pratiche più efficaci e diffonderle tra i docenti.
- Il Supporto e il riconoscimento di attività didattiche non frontali caratterizzate dall'apprendere facendo, quali ad esempio la partecipazione a team sportivo-progettuali, a Challenge proposte dall'Ateneo, a laboratori e tirocini in azienda.

Nota metodologica: Nella compilazione dei diversi quadri di autovalutazione, è opportuno evidenziare con chiarezza tanto i punti di forza del CdS quanto le aree che necessitano di miglioramento, sulla base delle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio. Al termine di ciascun quadro, può risultare utile includere una sintesi schematica che metta in luce i principali problemi riscontrati, le sfide affrontate, i punti di forza e le criticità rilevate dall'analisi.

Con particolare riferimento agli AdC si veda la seguente tabella di corrispondenza:

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.	In questo quadro è necessario dare evidenza del fatto che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e il tutorato: 1. Favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti: • Mediante iniziative ed eventi specifici dedicati sia all'orientamento in ingresso che in uscita • Utilizzando i siti web del CdS e dell'Ateneo • Attraverso la presenza e la disponibilità dei docenti alle attività di orientamento in ingresso e in itinere favorendo la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti 2. Sostengano gli studenti in tutto il percorso di studi: • Offrendo agli studenti un adeguato sostegno per l'intera durata del corso di studi (ad es. associando ad ogni studente immatricolato nel CdS un docente tutor) • Siano presenti durante tutto il percorso formativo e, in particolare, al primo anno, tutor studenti e tutor docenti 3. Tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere: • Attraverso l'analisi in occasione del Monitoraggio annuale, del Riesame ciclico o in momenti ad hoc: ◦ Degli indicatori di regolarità degli studi (come Ic01, Ic13, Ic14 Ic16bis) ◦ Del tasso di abbandoni (Ic24) • Analizzando e prendendo in carico con opportune azioni l'eventuale presenza di insegnamenti particolarmente ostici agli studenti. 4. Tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali • Attraverso l'analisi periodica dei dati AlmaLaurea, degli indicatori Ic6 o Ic7 e di eventuali ulteriori indagini a cura del CdS. • Attraverso il confronto periodico e continuo con i portatori di interesse Documenti • SUA-CdS, in particolare quadri B5 e A1.b • Documenti di riesame e monitoraggio (SMA, RRC, CPDS) • Verbal di comitati di consultazione delle parti interessate • Verbal di particolari Consigli di CdS, Consigli di Dipartimento/Scuola che facciano specifico riferimento ad azioni intraprese e al loro monitoraggio • Documenti atti a certificare le attività di orientamento e tutorato e gli esiti occupazionali dei laureati (Almalaurea, ecc.) • Materiale informativo sui seminari e career days organizzati

	- Eventuali analisi sul livello di preparazione e sulla regolarità delle carriere - Verbalì e documenti degli incontri con gli studenti del CdS Buone prassi - Promuovere attivamente opportunità di tirocinio attraverso l'organizzazione sistematica di incontri conoscitivi con enti e aziende, gestendoli anche negli aspetti gestionali e didattici tramite la proceduralizzazione e documentazione di tutte le fasi del processo, la supervisione dei tirocinanti da parte dei docenti, l'assicurare la coerenza del tirocinio con il percorso formativo. - La promozione e il sostegno delle attività di una community di laureati del corso come un'associazione di Alumni per favorire l'orientamento tra pari.
D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei <u>CdS triennali e a ciclo unico</u> è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 <u>Nei CdS triennali e a ciclo unico</u> le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 <u>Nei CdS di secondo ciclo</u> vengono chiaramente definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati	In questo quadro è necessario dare evidenza, rispetto alle conoscenze in ingresso e al recupero delle carenze: - Se le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso vengono chiaramente individuate, descritte e pubblicate, e se: - Sono chiaramente individuate e descritte in appositi documenti del CdS che tengano conto delle sue specificità - Viene redatto e adeguatamente pubblicato un syllabus delle stesse - Sono pubblicate adeguatamente nei siti web del CdS e dell'Ateneo, in iniziative di orientamento in ingresso - Se sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere: - Ad esempio, se vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso - Nel caso delle lauree di secondo livello, se esistono interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei - Se il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili viene efficacemente verificato dando evidenza dell'organizzazione adottata dal CdS per compiere tale verifica (ad es. se questa attività viene svolta da una Commissione Pratiche Studenti) - Se eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti, descrivendo le modalità con cui gli studenti sono messi a conoscenza di eventuali carenze e delle modalità che consentono loro di recuperare le stesse: <u>Per i CdS triennali e a ciclo unico</u>: se le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti e se vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi <u>Per i corsi a programmazione nazionale</u>: se sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA <u>Per i CdS di secondo ciclo</u>: se vengono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e come viene verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati

	Documenti • Verbali Consigli di CdS e di Dipartimento/Scuola nei quali si riportano le discussioni • SUA-CdS quadri A3, A1.b, A.4b (sezione “Il corso di Studio in Breve”) • Pagine web del CdS eventualmente anche presente sul sito di dipartimento/Scuola e di Ateneo • Rapporto di Riesame Ciclico • Relazione CPDS • Testo del test di ingresso e criteri di valutazione • Materiale informativo sugli OFA (modalità di assolvimento, scadenze, ecc.) • Dati relativi al superamento degli OFA da parte degli studenti • Report annuali sull’analisi dei test di ingresso e dei risultati degli esami del primo anno • Verbali del Consiglio di CdS con le decisioni relative all’aggiornamento dei corsi di recupero • Accordi di collaborazione con le scuole superiori Buone prassi • Il Corso di Studio ha istituito un’apposita Commissione pratiche studenti con il compito di esaminare le domande con particolare riferimento a: passaggi di corso; iscrizione alla seconda laurea; iscrizione a seguito di rinuncia o decadenza; scelta di esami opzionali • La Commissione pratiche studenti riferisce, ai fini istruttori, al CdS il quale delibera
D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.2.3.1 L’organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l’autonomia dello studente e l’acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l’accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.	In questo quadro è necessario dare evidenza delle metodologie adottate dal CdS con particolare riferimento a: 1. L’organizzazione didattica che crei i presupposti per l’autonomia dello studente: • nelle scelte, nell’apprendimento critico, nell’organizzazione dello studio • attraverso una guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor • attraverso l’organizzazione di incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula • mediante docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera • prevedendo spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti 2. Le attività curriculari e di supporto che utilizzino metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, evidenziando la presenza di: • tutorati di sostegno • percorsi di approfondimento 3. La presenza di iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (ad es. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli, ecc.)

	4. Le azioni messe in atto dal CdS per favorire l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) Documenti • SUA-CdS, sezione "Il Corso di Studio in Breve", A2.a, A4.a, A4.b1, A4.b2 (da cui si evince la descrizione e la strutturazione) • Pagine web di Ateneo • Pagine web del CdS o del Dipartimento/Scuola e/o Ateneo, con informazioni sui servizi per studenti con disabilità DSA e BES (per es. USID) • Verbali del Consiglio di CdS relativi all'approvazione di iniziative per studenti con esigenze specifiche • Syllabus degli insegnamenti con descrizione delle metodologie didattiche utilizzate • Materiale informativo sulle piattaforme e-learning • Verbali del Consiglio di CdS relativi all'approvazione di progetti di didattica innovativa, misure per l'inclusione e l'accessibilità • Regolamento didattico del CdS con indicazioni sui crediti a scelta libera e i tirocini • Linee guida per il riconoscimento delle competenze acquisite • Elenco delle attività extra-curricolari riconosciute Buone prassi • percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento
D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.	In questo quadro è necessario dare evidenza delle attività del CdS relative all'internazionalizzazione della didattica segnalando in particolare: 1. Se sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus), descrivendo eventuali iniziative adottate e le modalità con cui sono rese note agli studenti 2. Se, con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri. In particolare, si raccomanda di: • Dare evidenza della presenza di convenzioni con atenei stranieri, titoli congiunti, doppi o multipli • Dare evidenza dell'analisi, in occasione della SMA, del RRC e della relazione della CPDS, degli indicatori legati all'internazionalizzazione • Dare evidenza di iniziative per favorire la presenza di docenti stranieri (es. visiting professor) Documenti • Verbali CdS o Consiglio di Dipartimento/Scuola • Relazione CPDS • Riesame e documenti di monitoraggio (SMA in particolare indicatori Ic10 e Ic12, Riesame ciclico...)

	- Sito web CdS o Dipartimento/Scuola - Convenzioni per rilascio titoli doppi/multipli/congiunti - Elenco degli accordi di mobilità internazionale attivi - Bandi e materiale informativo sui programmi di mobilità - CV dei docenti internazionali coinvolti nel CdS - Elenco degli insegnamenti in lingua inglese - Testo degli accordi per il rilascio di titoli internazionali - Dati sul numero di studenti stranieri iscritti al CdS - Programma dei seminari e workshop con esperti internazionali - Elenco dei progetti di ricerca internazionali a cui partecipa il CdS - Materiale informativo sulle attività per lo sviluppo di competenze interculturali - Dati sulla partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità - Questionari di valutazione sull'esperienza di mobilità internazionale - Rapporti sull'impatto delle attività di internazionalizzazione Buona prassi - La compilazione, da parte degli studenti outgoing, di un Learning Agreement elettronico
D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D. CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale	In questo quadro è necessario dare evidenza delle attività effettivamente svolte dal CdS relative alla pianificazione e al monitoraggio delle verifiche di apprendimento. In particolare, si consiglia di segnalare: - La pianificazione del calendario delle verifiche di apprendimento - Dare evidenza dell'organizzazione generale delle verifiche di apprendimento (esami) numero appelli, periodi temporali, criteri - Sottolineare chi viene coinvolto e in quale misura (es. la rappresentanza studentesca) nel definire i periodi d'esame e i criteri - Segnalare le tempistiche con cui effettivamente vengono comunicate e rese note agli studenti le date degli esami - Il monitoraggio delle verifiche di apprendimento - Dare evidenza di come il CdS analizza e monitora il momento delle verifiche di apprendimento e di che tipi di interventi attua - Evidenziare come viene coinvolta la rappresentanza studentesca nelle attività di monitoraggio delle verifiche di apprendimento - Specificare gli strumenti che gli studenti possono utilizzare per segnalare eventuali problematiche verificatesi durante il momento della verifica di apprendimento - La pianificazione e monitoraggio della prova finale - Evidenziare in che modo il CdS pianifica il calendario della prova finale - Sottolineare quali modalità vengono attuate per coordinare le date della prova finale con quelle delle verifiche di apprendimento per agevolare il sostenimento della prova finale - Evidenziare come e con quali tempistiche viene comunicato il calendario dei periodi delle prove finali e delle date esatte della prova - Segnalare quali attività di monitoraggio delle prove finali vengono svolte dal CdS Documenti

	• Calendario didattico del CdS • Verbali del Consiglio di CdS relativi alla pianificazione delle verifiche dell'apprendimento • Verbali del Consiglio di CdS relativi alla discussione dei risultati e alla definizione delle azioni di miglioramento • Schede degli insegnamenti con descrizione delle modalità di verifica • Questionari di valutazione degli studenti sulla chiarezza delle informazioni fornite • Verbali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Buone prassi • Comunicazioni agli studenti relative al calendario degli esami • Report sui risultati delle verifiche dell'apprendimento • Esempi di verifiche formative utilizzate negli insegnamenti • Modelli di questionari di feedback per gli studenti • Incontri di discussione sui risultati delle verifiche • Linee guida di Ateneo per l'assegnazione dei voti relativi alle verifiche di apprendimento
D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	
D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.	In questo quadro è necessario dare evidenza delle attività effettivamente svolte dal CdS relative a: 1. Previsione e rispetto di linee guida concernenti la gestione dell'interazione didattica e coinvolgimento dei docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale 2. Indicazione di tecnologie e metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione

D.CDS.3. La gestione delle risorse nel CdS

Questo PdA individua gli AdC connessi alla gestione delle risorse all'interno del CdS, con particolare riferimento a:

- la disponibilità, da parte del CdS, di un'adeguata dotazione e qualificazione del personale docente, dei tutor e del personale tecnico-amministrativo;
- la possibilità di usufruire di risorse umane, strutture e servizi adeguati alle esigenze della didattica e all'erogazione di servizi funzionali e accessibili per gli studenti (cfr. supra Tabella 1).

Per questo PdA la documentazione fondamentale è rappresentata da:

- SUA-CdS
- SMA
- Rapporti di Riesame Ciclico (RRC)
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)
- Verbali di vari organi (Consigli di Dipartimento, Consigli di Scuola, Consigli di CdS ecc.) atti a dare evidenza delle attività e del loro monitoraggio
- Verbali di Comitati di consultazione
- Siti web (d'Ateneo, di Dipartimento/Scuola, di CdS)

N.B. Per motivi di privacy, alcuni verbali (ad es. dei Consigli di CdS) non possono essere trasmessi nella loro interezza. Sarà quindi cura del CdS predisporre una versione ridotta del verbale, limitata alle sole parti rilevanti e con eventuali dati personali oscurati. Non è necessario produrre estratti separati dei singoli punti, né firmare digitalmente i documenti.

Per quanto riguarda il terzo Punto di Attenzione, relativo alla gestione delle risorse nel CdS, le buone prassi individuate includono:

- Progettazione, attuazione e facilità di fruizione di corsi di formazione per supportare i docenti nelle attività di miglioramento della didattica. Ad esempio, il corso "Insegnare a Insegnare", o altri corsi pedagogici che promuovano l'utilizzo di nuovi metodi didattici con una prospettiva di equità educativa, inclusione, sviluppo del pensiero critico e della creatività
- Iniziative per potenziare e/o migliorare le competenze linguistiche dei tutor/docenti, anche orientate al miglioramento della didattica
- Richiedere competenze linguistiche in inglese e/o di public speaking ai docenti (ad esempio mediante l'offerta di corsi offerti dai centri linguistici interni), attestabili anche attraverso la partecipazione come relatori a convegni internazionali, docenza e seminari in lingua inglese.
- Incentivare la partecipazione del personale TA che si trova ad interagire con studenti internazionali a possedere una conoscenza della lingua inglese. Dare evidenza di strumenti e modalità tramite cui l'ateneo garantisce la possibilità di formazione linguistica al personale docente, tutor e TA.
- Dotazione di applicativi forniti (a livello dipartimentale, di scuola ove costituita o di ateneo) al personale TA per migliorare la gestione della parte contabile e di quella didattica, al fine di migliorare il supporto al CdS nella programmazione didattica, nella gestione degli spazi, nella verbalizzazione degli esami e nel monitoraggio delle scadenze (ad esempio, agenda didattica, University Planner, Statini, U-Gov, ecc).
- Avere a disposizione evidenze documentali che dimostrino come le informazioni di supporto alla didattica vengano fornite tramite i siti web dei CdS/Dip e/o i suoi canali social.
- Dare evidenza di cooperazione, sostegno e coinvolgimento del personale TA alle attività dei CdS (ad es., uffici con chiara divisione dei compiti, degli obiettivi, delle responsabilità con atteggiamento cooperativo e volto al problem-solving)
- Sistema integrato di tutorship che coinvolge tutor e delegati alle attività di tutoraggio

- Dare evidenza della revisione periodica degli obiettivi e dei percorsi formativi e applicazione del meccanismo del riesame per il miglioramento dei processi
- Avere a disposizione un albo dei tutor aggiornato per A.A. (valido solo per area medica), completo di CV dei tutors

Nota metodologica: Nella compilazione dei diversi quadri di autovalutazione, è opportuno evidenziare con chiarezza tanto i punti di forza del CdS quanto le aree che necessitano di miglioramento, sulla base delle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio. Al termine di ciascun quadro, può risultare utile includere una sintesi schematica che metta in luce i principali problemi riscontrati, le sfide affrontate, i punti di forza e le criticità rilevate dall'analisi.

Con particolare riferimento agli AdC si veda la seguente tabella di corrispondenza:

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.3.1.1: I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2: I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3: Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4: Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.	In questo quadro è necessario dare evidenza dell'adeguatezza della dotazione e della qualificazione del personale docente del CdS. Nello specifico occorre dare evidenza del fatto che il CdS abbia: 1. Verificato che il Personale Docente sia adeguato per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS in relazione alle attività formative: • Specificare in che modo è stato valorizzato il legame fra le competenze culturali e scientifiche dei docenti (es. monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti • Indicare l'individuazione di eventuali criticità e le azioni correttive adottate dal CdS (es. segnalazioni tempestive al Dipartimento/Scuola e richiesta di interventi correttivi) 2. Accertato che, dove presenti, i Tutor siano adeguati per numerosità qualificazione e formazione: • a supportare le attività formative professionalizzanti e di tirocinio del CdS • allo svolgimento delle attività a sostegno delle esigenze didattiche del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica 3. Previsto e sostenuto iniziative di formazioni e aggiornamento • per il sostegno allo sviluppo e all'aggiornamento culturale/scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline (es. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione) 4. Inoltre, è necessario indicare chiaramente: • se e come sia prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a

D.CDS.3.1.5: Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo Punto di Attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

distanza; descrivere se e come tali attività sono effettivamente state realizzate

- dove richiesto (area medica), se e come sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021; se e come sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e se e come risultano coerenti con i profili indicati
- nel caso specifico di CdS integralmente o prevalentemente a distanza, se e con quale evidenza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati

Documenti:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Relazioni CPDS
- Tabelle con: numero di contratti per attività di tutoraggio, numero di contratti di tutor per supporto alla didattica
- Albo soggetti idonei all'attività didattica
- Bandi pubblici per il reclutamento di ulteriori docenti/tutor o di figure esperte (professionisti e ricercatori) con competenze specifiche nell'ambito degli incarichi didattici
- Documenti che evidenzino il monitoraggio di attività quali, ad esempio, la capacità dei docenti di possedere conoscenze di lingua inglese (pubblicazioni, relazioni a convegni, seminari e docenza in lingua)
- Documenti che possono attestare la valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti in cui sono impiegati

Buone prassi:

- Ai docenti viene chiesta una competenza linguistica (in lingua inglese) pari al livello C1 tramite procedura di autovalutazione (prima) e certificazione (dopo). I docenti devono fornire evidenze del livello di conoscenza della lingua tramite pubblicazioni in lingua, presentazioni di relazioni a convegni internazionali, docenza e seminari in lingua inglese, ecc. Il Centro Linguistico di Ateneo offre percorsi formativi per la lingua inglese
- Progettazione, attuazione e facilità di fruizione di corsi di formazione per supportare i docenti nelle attività di miglioramento della didattica. Ad esempio, il corso "Insegnare a Insegnare", o altri corsi pedagogici che promuovano l'utilizzo di nuovi metodi didattici con una prospettiva di equità educativa, inclusione, sviluppo del pensiero critico e della creatività
- Iniziative per potenziare e/o migliorare le competenze linguistiche dei tutor/docenti, anche orientate al miglioramento della didattica.
- Avere a disposizione un albo dei tutor aggiornato per A.A. (valido solo per area medica)
- Avere un sistema integrato di tutorship che coinvolga tutor e delegati alle attività di tutoraggio
- Documentazioni contenete segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA

	Documenti che evidenziano la presenza di: corsi per la formazione e il tutoraggio (riconosciuti); corsi per il sostegno alle competenze linguistiche; laboratori di Ateneo con corsi pedagogici e/o di potenziamento delle attività di public speaking/engagement e didattica innovativa
D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.3.2.1: Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2: Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3: È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4: Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5: I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].	In questo quadro è necessario dare evidenza dell'adeguatezza della dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica. Nello specifico occorre dare evidenza: - Se sono disponibili servizi di supporto alla didattica (strutture, attrezzature e risorse) adeguati, tali da assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS - Se la qualità del supporto fornito dal personale e dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS è efficace a sostenere il CdS - Se esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale TA, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS; - Se e come viene data evidenza del fatto che il personale TA partecipi ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo, evidenziando anche come avviene il monitoraggio della misura delle attività cui il personale prende parte; - Se sono disponibili adeguati servizi e strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica (es., biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT, laboratori, strumentazione, servizi di prenotazione delle risorse e gestione spazi); - Se i servizi offerti dall'Ateneo sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti e in che modo avviene, da parte dell'Ateneo, il monitoraggio dell'efficacia dei servizi offerti. Documenti: - Verbal dei Consigli di CdS nei quali si riportano le discussioni inerenti - SUA-CdS quadri A2.a, A.4.a, A.4b (sezione "Il corso di Studio in Breve") - Pagine web dei CdS presenti in siti di Dipartimento/Scuola e/o Ateneo - Rapporto di Riesame Ciclico - Coerenza con i descrittori di Dublino - Altro materiale a disposizione del CdS inerente la dotazione di personale (docente e tutor), strutture, servizi di supporto alla didattica - Documenti che attestino la verifica da parte dell'Ateneo (ad esempio, tramite questionari) dell'efficacia delle strutture/attrezzature/risorse a supporto della didattica da esso fornite

	• Programmi di formazione del personale TA e bibliotecario a supporto del CdS • Evidenza delle informazioni di supporto alla didattica tramite i siti web dei CdS e Dipartimento/Scuola e/o canali social Buone prassi: • Incentivare la partecipazione del personale TA che si trova ad interagire con studenti internazionali a possedere una conoscenza della lingua straniera. Dare evidenza di strumenti e modalità tramite cui l'ateneo garantisce la possibilità di formazione linguistica al personale TA. • Dotazione di applicativi forniti (a livello di Dipartimento/Scuola o di Ateneo) al personale TA per migliorare la gestione della parte contabile e di quella didattica, al fine di migliorare il supporto al CdS nella programmazione didattica, nella gestione degli spazi, nella verbalizzazione degli esami e nel monitoraggio delle scadenze (ad esempio, agenda didattica, University Planner, Statini, U-Gov, ecc). • Avere a disposizione evidenze documentali che dimostrino come le informazioni di supporto alla didattica vengano fornite tramite i siti web dei CdS/Dip e/o i suoi canali social. • Dare evidenza di cooperazione, sostegno e coinvolgimento del personale TA alle attività dei CdS (ad es., uffici con chiara divisione dei compiti, degli obiettivi, delle responsabilità con atteggiamento cooperativo e volto al problem-solving)
--	--

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

L'ultimo PdA identifica gli AdC collegati con le attività di *riesame e miglioramento del CdS*. Riguarda, quindi, l'accertamento della capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica. Si articola in 2 PdA: il primo valuta il contributo del corpo docente, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS; il secondo si focalizza sulla revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS (cfr. *supra* Tabella 1).

Per questo PdA la documentazione fondamentale è rappresentata da:

- SUA-CdS
- SMA
- Rapporti di Riesame Ciclico (RRC)
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- Verbali di vari organi (Consigli di Dipartimento, Consigli di Scuola, Consigli di CdS ecc.) atti a dare evidenza delle attività e del loro monitoraggio
- Verbali di Comitati di consultazione
- Siti web (d'Ateneo, di Dipartimento/Scuola, di CdS)

N.B. Per motivi di privacy, alcuni verbali (ad es. dei Consigli di CdS) non possono essere trasmessi nella loro interezza. Sarà quindi cura del CdS predisporre una versione ridotta del verbale, limitata alle sole parti rilevanti e con eventuali dati personali oscurati. Non è necessario produrre estratti separati dei singoli punti, né firmare digitalmente i documenti.

Per quanto riguarda il quarto Punto di Attenzione, relativo al riesame e miglioramento del CdS, le buone prassi individuate includono:

- Dare evidenza (documentata) dell'esistenza di commissioni che rappresentano tutte le componenti (docenti, studenti, personale TA) del CdS che si riuniscono costantemente con specifici punti all'odg relativi ai temi della consultazione della rappresentanza studentesca
- Dare evidenza dell'esistenza di strumenti appositamente ideati e facilmente fruibili per consentire agli studenti di rendere note le proprie osservazioni, segnalazione di problematiche, reclami (ad esempio, un canale di TEAMS dedicato alle segnalazioni oppure un applicativo ad hoc)
- Avere una costante attività, ben documentata, nella messa a punto di azioni di monitoraggio sui processi di qualità dell'attività didattica, in tutti i suoi aspetti, dall'erogazione ordinaria, alle attività di tutorato, alla didattica di supporto
- Comprovata sinergia con gli organi preposti al processo di qualità (ad es. con i gruppi di Riesame, con il PdQ, con il NdV, con le CPDS)
- Approfondire la relazione tra i CdS e i portatori di interesse, sulla base della comunità scientifica e professionale di riferimento, dando evidenza di aver elaborato in forma collegiale le riflessioni
- L'esistenza di pratiche documentate di networking con i laureati del CdS (italiani e internazionali), come associazioni di Alumni e presentazioni delle attività di dottorato agli studenti del CdS in modo da consentire lo sviluppo di una filiera didattica coerente

Nota metodologica: Nella compilazione dei diversi quadri di autovalutazione, è opportuno evidenziare con chiarezza tanto i punti di forza del CdS quanto le aree che necessitano di miglioramento, sulla base delle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio. Al termine di ciascun quadro, può risultare utile includere una sintesi schematica che metta in luce i principali problemi riscontrati, le sfide affrontate, i punti di forza e le criticità rilevate dall'analisi.

Con particolare riferimento agli AdC si veda la seguente tabella di corrispondenza:

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.	In questo quadro è necessario mettere in luce, tanto al momento della progettazione del CdS quanto durante le sue successive revisioni, i seguenti punti: 1. se e come si sono realizzate interazioni in itinere con le parti interessate, come quelle consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi; 2. se e come il CdS ha analizzato ed analizza con sistematicità gli esiti delle suddette consultazioni; 3. se e con quali strumenti i docenti, gli studenti e il personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento; 4. se e in che modo il CdS analizza e prende in carico le osservazioni rilevate da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità) definendo azioni di miglioramento; 5. se e in che modo sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, accordando credito e visibilità a documenti di sintesi di tali monitoraggi quali le considerazioni della CPDS e di altri organi di AQ; 6. se e in che modo il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami da parte degli studenti e in che modo prende in carico le criticità emerse; 7. se e come il CdS mette in pratica la raccolta sistematica dei problemi rilevati e delle loro cause, e a seguito di un'adeguata analisi, definisce attivamente delle azioni di miglioramento ove necessario. Documenti: • SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3 • Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) • Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo, indicazioni del PdQ o del NdV (Unità Relazioni con il Pubblico - URP) • Osservazioni emerse in riunioni del CdS o Dipartimento/Scuola o nel corso di altre riunioni collegiali • Relazione annuale della CPDS • Rapporto di Riesame Ciclico • Relazioni/verbali che riassumano l'interazione di docenti e studenti con le parti interessate (associazioni di Alumni, incontri di networking con Alumni/dottorati per facilitare la prosecuzione della carriera post-studio)

	Buone prassi: • Dare evidenza (documentata) dell'esistenza di commissioni che rappresentano tutte le componenti (docenti, studenti, PTA) del CdS che si riuniscono con regolarità per discutere tematiche relative alla consultazione della rappresentanza studentesca • Dare evidenza dell'esistenza di strumenti appositamente ideati e facilmente fruibili per consentire agli studenti di rendere note le proprie osservazioni, segnalazione di problematiche, reclami (ad esempio, un canale di TEAMS dedicato alle segnalazioni oppure un applicativo ad hoc) • Avere una costante attività, ben documentata, nella messa a punto di azioni di monitoraggio sui processi di qualità dell'attività didattica, in tutti i suoi aspetti, dall'erogazione ordinaria, alle attività di tutorato, alla didattica di supporto • Comprovata sinergia con gli organi preposti al processo di qualità (es, con i gruppi di Riesame, con il PdQ, con il NdV, con le CPDS)
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	
Dettaglio AdC	Documenti e Sezioni di interesse
D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	In questo quadro, l'autovalutazione deve essere redatta mettendo in luce quanto segue: 1. se sono presenti attività collegiali dedicate alla: revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti; al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (incluse le attività di tirocinio); alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 2. se e come il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione; 3. se viene messo in atto un sistema di analisi e monitoraggio sistematico dei percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale; 4. se ai fini del miglioramento del percorso formativo e della gestione delle carriere degli studenti, sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, gli esiti occupazionali dei laureati del CdS (anche in relazione ai dati della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale), i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, la valutazione degli apprendimenti mediante rilevazioni specifiche; 5. se e come il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia. Documenti: • SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3 • Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo Punto di Attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo, indicazioni del PdQ o del NdV (Unità Relazioni con il Pubblico - URP)
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento/Scuola o nel corso di altre riunioni collegiali
- Relazione annuale della CPDS
- Rapporto di Riesame Ciclico

Buone prassi:

- Approfondire la relazione tra i CdS e i portatori di interesse, sulla base della comunità scientifica e professionale di riferimento, dando evidenza di aver elaborato in forma collegiale le riflessioni
- Pratiche documentate di networking con i laureati del CdS (italiani e internazionali), come associazioni di Alumni e presentazioni delle attività di dottorato agli studenti del CdS in modo da consentire lo sviluppo di una filiera didattica coerente
- Comprovata sinergia con gli organi preposti al processo di qualità (ad es. con i gruppi di Riesame, con il PdQ, con il NdV, con le CPDS)

Note conclusive

In riferimento a tutti i PdA e ai relativi AdC si sottolinea che, quando le risposte alle questioni sollevate dagli AdC dovesse essere negativa, è opportuno:

1. non eludere il punto: è necessario esplicitare la risposta, anche se negativa;
2. argomentare le ragioni per cui tale punto non è parte del sistema AQ ed eventualmente esplicitare le iniziative messe in campo (aspetti da migliorare) – e la relativa documentazione di supporto – che dimostrino la consapevolezza della criticità e un’azione strategicamente orientata al suo superamento (azione che dovrà essere adeguatamente pianificata, monitorata nella sua attuazione).

In generale, per ciascun Punto di Attenzione, tutti gli Aspetti da Considerare devono essere affrontati da ogni Corso di Studio. La trattazione di tali aspetti avverrà in coerenza con le specificità del singolo CdS, ma è necessario fornire evidenza del fatto che ciascun punto è stato preso in considerazione nella compilazione della scheda di valutazione.

La tabella di sintesi è stata elaborata anche a partire dall’analisi delle concrete schede di valutazione redatte da Corsi di Studio che hanno affrontato la visita ANVUR ottenendo una valutazione di «pienamente soddisfacente». Le buone pratiche riportate corrispondono a quelle effettivamente riconosciute come tali dalle CEV. Trattandosi di linee guida di carattere generale, esse debbano essere interpretate caso per caso, in relazione alle caratteristiche di ciascun Corso di Studio e a quanto effettivamente praticato.

Considerare anche i seguenti Modelli di accreditamento periodico presenti nella pagina web dell’ANVUR [“Procedure valutative”](#)

- [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Con Note](#)
- [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Medicina e Chirurgia \(LM-41\) con Note](#)

Università di Pisa

Scheda di Valutazione – Corso di Studio

Denominazione (Classe di Laurea)

ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Nota informativa:

In questo documento è riportato un esempio di compilazione dei Punti di Attenzione (PdA) del Sottoambito "D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)".

L'esempio, costruito a fini puramente esemplificativi e sulla base di un CdS fittizio, intende illustrare una possibile strategia di compilazione dei PdA, che metta in evidenza l'utilizzo delle fonti documentali e a supporto, e renda evidente l'adozione dell'approccio Plan-Do-Check-Act da parte del CdS, come proposto nelle Linee Guida.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.1.1

Il CdS è stato progettato per rispondere alle esigenze emergenti del settore, garantendo una formazione interdisciplinare e orientata al mercato del lavoro [DOC1_regolamento_cds]. La sua evoluzione è guidata da un processo di revisione periodica basato su analisi di dati occupazionali, benchmarking con altri CdS regionali e nazionali, confronto con esperienze internazionali e consultazioni con le parti interessate (PI), tanto interne all'Ateneo quanto esterne. In particolare, l'analisi della domanda formativa e degli sbocchi occupazionali è condotta annualmente dal Gruppo di riesame del CdS attraverso i dati AlmaLaurea (eventualmente studi di settore) per monitorare il tasso di occupazione e la coerenza tra formazione e professione [SUP1_estratto_verbale_gruppo_riesame_data].

Inoltre, il medesimo Gruppo di riesame si confronta annualmente con il Comitato di consultazione del CdS, al fine di raccogliere osservazioni, commenti e suggerimenti delle parti interessate a proposito dell'adeguatezza dei profili formativi del CdS [SUP2_estratto_verbale_gruppo_riesame_data]. Alla fine di questo processo, il Gruppo di riesame riferisce al Consiglio di CdS che discute l'analisi e procede eventualmente a modificare l'assetto del CdS [DOC2_estratto_verbale_consiglio_cds_data].

Dai dati raccolti è emerso che il settore richiede una formazione più orientata a... <es. digitalizzazione, sostenibilità, competenze manageriali, ecc.>. In risposta a queste esigenze, sono stati introdotti nel CdS nuovi insegnamenti e moduli interdisciplinari, con particolare attenzione all'integrazione di... <es. competenze trasversali, problem-solving, capacità di lavorare in team, gestione dei dati e comunicazione professionale, offerta in lingua inglese, ecc.> [DOC1_regolamento_cds].

Per dare seguito ad una azione di miglioramento inserita nell'ultimo Rapporto di riesame ciclico [DOC3_rcc_anno sez. x], che aveva messo in luce uno scarso ragionamento "in filiera" sulla didattica, un ulteriore elemento di innovazione è stato il rafforzamento della continuità formativa con i cicli successivi. Questo è stato garantito attraverso la consultazione svolta dal Gruppo di riesame <data> con i coordinatori di Master e Scuole di Specializzazione e Dottorati di ricerca dell'Ateneo, con l'obiettivo di favorire il proseguimento degli studi accademici [SUP3_estratto_verbale_gruppo_riesame_data].

<es. indicare specifici punti di forza e individuare eventuali aree di miglioramento: La necessità di adattarsi ai mutamenti geopolitici ha portato alla sospensione della mobilità con le istituzioni X e Y. Per sopperire, il CdS ha stretto un nuovo programma di mobilità internazionale con l'Università X, per favorire esperienze di studio e tirocinio all'estero. Tale azione di miglioramento, prevista nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico [DOC3_rcc_anno sez. x], è stata discussa e approvata nel Consiglio di CdS del <data> [DOC2_consigliocds_data].

L'implementazione delle azioni di miglioramento è inoltre monitorata attraverso l'analisi dei dati occupazionali e dalla soddisfazione di studenti e parti interessate in sede di Riesame e di Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti di Dipartimento [DOC3_rcc_anno sez. y; DOC4_cpds_anno quadro x].

D.CDS.1.1.2

Il CdS adotta un sistema strutturato per il coinvolgimento delle parti interessate (PI), con l'obiettivo di garantire un allineamento continuo tra offerta formativa e richieste del mercato del lavoro e dell'alta formazione. Oltre alla componente docente e al rappresentante degli studenti, le principali PI coinvolte nella progettazione e revisione del CdS e coinvolte nel Comitato di consultazione sono: Corsi di Laurea Magistrale e/o Dottorato dell'Ateneo; Scuole di Specializzazione e Master; Aziende e imprese private, rappresentanti dei principali settori occupazionali dei laureati; Enti pubblici e istituzioni, che offrono opportunità di impiego nel settore pubblico; Ordini professionali e associazioni di categoria, per garantire l'adeguatezza delle competenze rispetto ai requisiti professionali; Ex studenti, per raccogliere feedback sull'efficacia della formazione ricevuta; ecc.

La consultazione delle PI avviene attraverso incontri periodici (almeno annuali) del Comitato di consultazione, guidato dal docente Referente X. Inoltre, il Gruppo di riesame, analizza annualmente i questionari rivolti a studenti e laureati, al fine di raccogliere dati sulla qualità della formazione ricevuta e sulle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Gli esiti delle consultazioni hanno portato a importanti modifiche dell'offerta formativa <es. introduzione di nuovi insegnamenti e laboratori professionalizzanti, in risposta alle esigenze delle PI; maggiore integrazione tra attività teorica e pratica, attraverso tirocini curriculari e progetti in collaborazione con le imprese; potenziamento delle soft skills e delle competenze digitali, ecc.>. Questo ha permesso una revisione dei profili in uscita, adeguandoli alle richieste di un mercato del lavoro che valorizza la competenza X. Infine, in collaborazione con la Commissione Nazionale Y, i profili in uscita sono stati adeguati alle linee guida del Ministero Z.

Per garantire un monitoraggio continuo e una tracciabilità chiara del processo di revisione, il CdS utilizza la Scheda di Monitoraggio Annuale [DOC5_sua_anno] e il Riesame ciclico [DOC3_rcc_anno], per valutare le criticità e proporre miglioramenti ... <oltre ad altri documenti es. Rapporti dettagliati sugli incontri con le parti interessate, con sintesi delle raccomandazioni ricevute; Indicatori quantitativi e qualitativi, come il tasso di occupazione e il livello di soddisfazione dei laureati; ecc.>.

In sintesi, il CdS ha sviluppato un modello di progettazione e revisione dell'offerta formativa basato su evidenze concrete, garantendo una forte interazione con le parti sociali e un continuo adeguamento ai cambiamenti del mercato del lavoro e dell'alta formazione. Questo approccio ha consentito di ottenere risultati positivi in termini di attrattività del corso, occupabilità dei laureati e qualità dell'esperienza formativa. Un'area di miglioramento potrebbe essere quella della definizione più strutturata di una periodicità e di criteri di aggiornamento delle PI da coinvolgere nei processi di monitoraggio.

<N.B. Qualora si decida di individuare in modo schematico i punti di forza e le aree di miglioramento, è necessario che tali elementi risultino coerenti con i contenuti della parte descrittiva del quadro.>

Punti di Forza

- Coinvolgimento attivo delle parti interessate, attraverso consultazioni regolari.
- Monitoraggio continuo della qualità della formazione, con analisi sistematiche degli esiti occupazionali e dei feedback di studenti e PI.
- ...

Aree di Miglioramento

- Definizione più chiara della strategia di consultazione, con una pianificazione formale degli incontri e delle modalità di coinvolgimento delle PI interne all'Ateneo.
- Migliorabile l'approccio "in filiera" per l'aggiornamento dei profili formativi, con un forte legame tra laurea triennale, magistrale e dottorato.
- Espansione delle opportunità di tirocinio all'estero, per migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati.

• ...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: Regolamento Didattico del CdS

Descrizione: Documento che definisce le caratteristiche del CdS, con particolare riferimento alla distribuzione dei CFU, alle tipologie di attività formative e degli obiettivi di apprendimento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): <Citare articolo x; y; z>

Upload / Link del documento: [DOC1_Regolamento_CdS <inserire link>](#)

Titolo: Estratto del verbale del Consiglio di CdS del <data>

Descrizione: Risultati delle analisi e consultazioni del Gruppo di riesame

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto all'O.d.G. n. x

Upload / Link del documento: [DOC2_estratto_verbale_consiglio_cds_data](#)

Titolo: Riesame Ciclico del CdS anno x

Descrizione: Rapporto contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro x; y; z

Upload / Link del documento: [DOC3_rcc_anno](#)

Titolo: Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento/Scuola dell'anno x

Descrizione: Analisi delle azioni di miglioramento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro x; y; z

Upload / Link del documento: [DOC4_cpds_anno](#)

Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) anno

Breve Descrizione: Documento che riporta la struttura del CdS, i profili in uscita, gli obiettivi formativi e le strategie di revisione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro x; y; z;

Upload / Link del documento: [DOC5_sua_anno](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Estratto del verbale del Gruppo di riesame del <data>

Breve Descrizione: Analisi della domanda formativa e sbocchi occupazionali da parte del Gruppo di riesame

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. x, y <indicare eventualmente la pagina del documento, in caso siano presenti più estratti dal verbale>

Upload / Link del documento: SUP1_estratto_verbale_gruppo_riesame_data

Titolo: Estratto del verbale del Gruppo di riesame del <data>

Breve Descrizione: Analisi della domanda formativa e sbocchi occupazionali da parte del Gruppo di riesame effettuata con il Comitato di consultazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. x, y <indicare eventualmente la pagina del documento, in caso siano presenti più estratti dal verbale>

Upload / Link del documento: SUP2_estratto_verbale_gruppo_riesame_data

Titolo: Estratto del verbale del Gruppo di riesame del <data>

Breve Descrizione: Consultazione con le PI interne (coordinatori di Master e Scuole di Specializzazione e Dottorati di ricerca dell'Ateneo)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. x, y <indicare eventualmente la pagina del documento, in caso siano presenti più estratti dal verbale>

Upload / Link del documento: SUP3_estratto_verbale_gruppo_riesame_data

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.2.1

Il CdS è stato progettato per garantire una formazione di alto livello che coniughi solidi fondamenti teorici con competenze applicative e professionalizzanti, in linea con le esigenze del mercato del lavoro e della ricerca scientifica. Il CdS si caratterizza per la sua vocazione interdisciplinare e innovativa, fornendo agli studenti strumenti metodologici avanzati, esperienze pratiche e opportunità di sviluppo delle soft skills.

Il quadro di contesto, che si può desumere dai più recenti dati di Almalaurea analizzati dal Gruppo di riesame del CdS [SUP1_estratti_verbale_gruppo_riesame_data p. x] e nel Rapporto di riesame ciclico [DOC1_rcc_anno], mostra come il X% dei laureati entri direttamente nel mondo del lavoro, mentre l'Y% prosegue gli studi.

Pertanto, il Cds ha articolato i suoi profili culturali, scientifici e professionalizzanti – indicati nella scheda SUA CdS [DOC2_sua_anno] – per:

- preparare gli studenti alla ricerca e all'innovazione, attraverso insegnamenti di base e avanzati e la possibilità di svolgere attività sperimentali, laboratori e progetti di ricerca.
- fornire competenze operative immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con un'attenzione particolare alle collaborazioni con aziende, enti pubblici e organizzazioni internazionali.
- ...

Si ritiene quindi che il carattere del CdS e i suoi obiettivi siano coerenti con i profili in uscita e siano esplicitati con chiarezza, e comunicati attraverso il [Sito web di Ateneo e di Dipartimento <inserire collegamento ipertestuale>](#). Tuttavia, a seguito delle attività di monitoraggio, si è rilevata la necessità di modificare uno dei curricula del CdS (vedi punto D.CDS.1.2.2).

D.CDS.1.2.2

Attualmente il corso di studio è diviso nei seguenti curricula:

- x: <descrizione strutturata per aree di apprendimento (disciplinari di base, specialistica, professionalizzante, trasversale); percorsi formativi, ecc.>
- y: <descrizione ...>
- z: <descrizione ...>

Dall'analisi degli indicatori Anvur, effettuata dal Gruppo di riesame [SUP1_estratti_verbale_gruppo_riesame_data p. x] è emerso che il tasso di occupazione dopo il conseguimento del titolo di laurea per il curriculum x è notevolmente inferiore a quello dei curricula y e z.

Pertanto, nella riunione del Consiglio di CdS del <data> [DOC3_estratto_verbale_consiglio_cds_data punto odg y] si è deciso di modificare il curriculum x che offrirà un percorso formativo professionalizzante con l'obiettivo di creare un nuovo profilo in uscita x, maggiormente rispondente alle esigenze emerse anche in sede di consultazione delle parti interessate [SUP1_estratti_verbale_gruppo_riesame_data p. w].

Questo renderà necessario apportare modifiche e integrazioni al Regolamento, all'Ordinamento didattico del CdS, e alla scheda SUA, per aggiornare i profili formativi e in uscita. Inoltre, si ritiene necessario migliorare la formulazione dei risultati di apprendimento attesi riformulandoli in coerenza con i descrittori di Dublino.

Tali criticità sono state tempestivamente rilevate durante la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico del <data> [DOC1_rcc_anno], dimostrando in questo un approccio coerente con il ciclo PDCA, cosa che si ritiene uno dei punti di forza del CdS.

Un'area di miglioramento possibile, rilevata in sede di gruppo di riesame e di redazione del riesame ciclico, è quella di migliorare l'approccio interdisciplinare e internazionale del profilo formativo, attraverso il potenziamento delle competenze trasversali e l'espansione dell'offerta degli insegnamenti in inglese e dei doppi titoli [SUP1_estratti_verbale_gruppo_riesame_data p. z]

Punti di Forza:

- Definizione chiara del carattere del CdS, con una distinzione ben articolata tra formazione culturale, scientifica e professionalizzante.
- Struttura formativa coerente, con aree di apprendimento ben definite e un percorso graduale di acquisizione delle competenze.
- Monitoraggio continuo della qualità della formazione.
- ...

Aree di miglioramento:

- Aggiornamento dei curricula per rispondere alle nuove esigenze formative e occupazionali.
- Migliorare la descrizione dei profili formativi e in uscita, e di risultati di apprendimento attesi.
- ...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: Rapporto di riesame ciclico dell'anno x

Breve Descrizione: Rapporto contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro x, p. y

Upload / Link del documento: DOC1_rcc_anno

Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS dell'anno x

Breve Descrizione: Documento che riporta la struttura del CdS, i profili in uscita, gli obiettivi formativi e le strategie di revisione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro x, p. y

Upload / Link del documento: DOC2_sua_anno

Titolo: Estratto del verbale del Consiglio di CdS del <data>

Breve Descrizione: Discussione relativa alle modifiche dei curricula del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto OdG n. x

Upload / Link del documento: DOC3_estratto_verbale_consiglio_cds_data

Documenti a supporto:

Titolo: Estratti del verbale del Gruppo di riesame del <data>

Breve Descrizione: Analisi della ricaduta occupazionale dei vari curricula; consultazione delle PI; ecc.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. x, y, z

Upload / Link del documento: SUP1_estratto_verbale_gruppo_riesame_data

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)**D.CDS.1.3.1**

Il CdS è caratterizzato da un'organizzazione chiara e ben documentata. Gli obiettivi di chiarezza e coerenza sono assicurati mediante la tempestiva redazione e pubblicazione sia del Regolamento Didattico che delle schede degli insegnamenti, disponibili sul sito web dell'Ateneo e del Dipartimento [\[link\]](#). Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze descritte nella Scheda SUA [\[Doc1_sua_anno quadro A4\]](#). Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità, mediante la pubblicazione della Scheda SUA CdS sulla pagina web d'Ateneo [\[link\]](#) e del Dipartimento [\[link\]](#).

Il gruppo di riesame del CdS e la Commissione Paritetica di Dipartimento/Scuola effettuano un monitoraggio ex-post della coerenza e chiarezza degli obiettivi formativi complessivi con gli obiettivi/risultati di apprendimento attesi (specifici e trasversali) formulati nelle schede degli insegnamenti, oltre che dell'accessibilità delle schede di insegnamento [\[DOC2_CPDS_anno; SUP1_grupporiesame_data\]](#). Il Comitato di consultazione, infine, verifica con le parti interessate la trasparenza, la coerenza e la visibilità degli stessi [\[SUP2_comitatoconsultazione_data\]](#).

A seguito del monitoraggio il CdS ha implementato diversi miglioramenti <es. introduzione di insegnamenti interdisciplinari; rafforzamento delle attività pratiche e laboratoriali; maggiore attenzione alle competenze trasversali; rimodulazione dell'offerta formativa tra i vari anni; ecc.>

D.CDS.1.3.2

Il CdS ha fornito una descrizione dettagliata degli obiettivi formativi, con indicazione delle competenze attese al termine del percorso e ha chiaramente indicato la struttura del percorso didattico, con particolare riferimento alla distribuzione per anno dei crediti, attività professionalizzanti e tirocini, mobilità internazionale, modalità di verifica e appelli d'esame <Descrivere la strutturazione in tipologia di didattica: Erogativa (lezioni frontali, seminari, ecc.), Interattiva (Laboratori, attività pratiche, project work e simulazioni, ecc.), Attività in autoapprendimento (Studio individuale, utilizzo di piattaforme digitali, esercitazioni online, ecc.)> [\[DOC1_sua_anno quadro B1; link alla pagina del piano di studi\]](#).

Il piano di studi è strutturato in modo tale da garantire un'offerta formativa multidisciplinare e stimola le competenze trasversali. L'obiettivo è garantire un equilibrio tra formazione teorica e pratica, permettendo agli studenti di applicare le conoscenze acquisite in contesti professionali e/o nei successivi cicli di studio e nella ricerca.

Il CdS monitora costantemente l'efficacia della distribuzione dei CFU, attraverso <es. feedback degli studenti, raccolti tramite questionari di valutazione della didattica; consultazioni con stakeholder interni e esterni, per identificare eventuali aggiornamenti nei contenuti formativi; ecc.> [\[DOC2_CPDS_anno; SUP1_grupporiesame_data\]](#).

A seguito di queste analisi, il CdS ha introdotto le seguenti azioni migliorative <es. Nuovi moduli di apprendimento; Maggiori ore di laboratorio e didattica interattiva; ecc.>.

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia e multidisciplinare, con particolare attenzione all'integrazione tra discipline affini e allo sviluppo di competenze trasversali. Le principali caratteristiche del percorso includono <es. CFU a scelta libera, che consentono agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo; integrazione tra teoria e pratica, grazie a tirocini, esperienze di lavoro sul campo e progetti di ricerca applicata; moduli di formazione trasversale, con corsi dedicati a soft skills, problem-solving e gestione dei dati; ecc.> [\[link alla pagina del piano di studi\]](#). L'introduzione di percorsi formativi flessibili ha permesso agli studenti di acquisire una preparazione più mirata e immediatamente spendibile nel mondo del lavoro, come mostrano i dati raccolti tramite le indagini AlmaLaurea [\[link alle indagini occupazionali\]](#).

<N.B. Il CdS Lingua e Cultura Italiana per Stranieri deve obbligatoriamente rispondere anche ai seguenti due Aspetti da Considerare (AdC) 1.3.4 e 1.3.5. Tutti gli altri CdS dovranno rispondere a questi due AdC solamente nel caso in cui abbiano effettivamente attività a distanza o piattaforme di e-learning.>

D.CDS.1.3.4

Il CdS, a seguito di una discussione avuta in <data> ha deciso [\[DOCx_estratto_verbale_consiglio_cds_data\]](#) di implementare strumenti digitali per la didattica a distanza, garantendo un'esperienza formativa interattiva e di alta qualità attraverso piattaforme di e-learning, che offrono materiali didattici multimediali, test interattivi e forum di discussione, lezioni digitali sincrone o registrate, sessioni di tutoraggio online, ecc.

Questo ha permesso di rispondere alle sollecitazioni dei rappresentanti degli studenti in sede di commissione paritetica e gruppo di riesame, accogliendo <es. le esigenze degli studenti lavoratori; le esigenze degli studenti portatori di disabilità motorie; ecc.> [\[SUPx_estratto_verbale_gruppo_riesame_data\]](#).

D.CDS.1.3.5

Il CdS ha definito <data> precise linee guida per la gestione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, al fine di garantire contenuti sempre aggiornati e accessibili [\[DOCx_estratto_verbale_consiglio_cds_data\]](#).

Le principali azioni intraprese sono <es. creazione di risorse digitali interattive, come video-lezioni, podcast e database di riferimento; archiviazione dei materiali in canali Teams, Moodle, con accesso regolamentato per studenti e docenti; ecc.>

Le strategie di aggiornamento della documentazione didattica sono monitorate attraverso <es. feedback degli studenti tramite questionari; consultazione annuale dei docenti da parte del gruppo di riesame; analisi comparativa con altri CdS nazionali e internazionali, per allineare i materiali didattici agli standard accademici più avanzati, ecc.>

Punti di Forza

- Struttura chiara e trasparente dell'offerta formativa, con obiettivi ben definiti e percorsi personalizzabili.
- Didattica innovativa e interattiva, con un equilibrio tra lezioni teoriche, laboratori e attività pratiche.
- Ampia offerta multidisciplinare, con CFU a scelta libera e moduli trasversali.
- ...

Aree di Miglioramento

- Migliorare il coinvolgimento degli studenti nella revisione dell'offerta formativa, per una maggiore personalizzazione dei percorsi.
- Rafforzare l'integrazione tra didattica in presenza e digitale, con piattaforme avanzate di e-learning.
- ...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):**Documenti chiave:**

Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS dell'anno x

Breve Descrizione: Documento che riporta la struttura del CdS, i profili in uscita, gli obiettivi formativi e le strategie di revisione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro x, p. y

Upload / Link del documento: DOC1_sua_anno

Titolo: Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento/Scuola dell'anno x

Descrizione: Analisi della coerenza e chiarezza degli obiettivi formativi dei CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro x; y; z

Upload / Link del documento: DOC2_cpds_anno

***Titolo:** Estratto del verbale del Consiglio Scientifico didattico di CdS del <data>*

***Breve Descrizione:** Discussione relativa alla gestione dei materiali didattici*

***Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):** punto OdG n. x*

***Upload / Link del documento:** DOCx_estratto_verbale_consiglio_cds_data*

Documenti a supporto:

Titolo: Estratti del verbale del Gruppo di riesame del <data>

Breve Descrizione: Analisi della coerenza e chiarezza degli obiettivi formativi dei CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. x, y, z

Upload / Link del documento: SUP1_estratto_verbale_gruppo_riesame_data

Titolo: Verbale del Comitato di consultazione del <data>

Breve Descrizione: Analisi della coerenza e chiarezza degli obiettivi formativi dei CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. x, y, z

Upload / Link del documento: SUP2_comitatoconsultazione_data

Titolo: Estratti del verbale del Gruppo di riesame del <data>

Breve Descrizione: Linee guida materiali didattici

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. x, y, z

Upload / Link del documento: SUPx_estratto_verbale_gruppo_riesame_data

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1. I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.4.1

Il CdS è strutturato in modo da garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi generali e specifici e i contenuti dei singoli insegnamenti. I programmi sono progettati per fornire agli studenti una preparazione adeguata, con un approccio integrato tra teoria e pratica, per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e della ricerca.

Ogni insegnamento è accompagnato da una scheda dettagliata, in lingua italiana e inglese, pubblicata sulla piattaforma web dell'Ateneo e del Dipartimento [\[link\]](#), che include:

- obiettivi formativi specifici, che chiariscono il contributo dell'insegnamento al percorso formativo generale.
- contenuti disciplinari, suddivisi in moduli tematici e aggiornati annualmente in base agli sviluppi della disciplina.
- metodi di insegnamento adottati, che possono includere lezioni frontali, laboratori e attività interattive.
- bibliografia di riferimento, aggiornata annualmente.
- prerequisiti consigliati, per garantire un corretto avanzamento nel percorso di studi.
- ...

L'aggiornamento dei programmi avviene in modo strutturato tramite una Commissione didattica di Cds, e viene discusso annualmente nelle riunioni del Consiglio del CdS dedicate alla programmazione [\[Doc1_consigliocds_data\]](#), e attraverso il Comitato di consultazione è previsto il coinvolgimento delle parti interessate [\[SUP1_comitatoconsultazione_data\]](#). Il calendario di pubblicazione delle informazioni è tempestivamente comunicato dall'Ateneo, e la sua accessibilità garantisce trasparenza, permettendo agli studenti di pianificare efficacemente il loro percorso di studi. Il tutto è annualmente monitorato tanto <es. dalla Commissione didattica del CdS; dal Gruppo di riesame; ecc.> [\[SUP2_commissionedidattica_data\]](#), quanto dalla Commissione Paritetica di Dipartimento/Scuola, che effettua un'analisi a campione dei siti web e dei questionari degli studenti [\[Doc2_cpds_anno\]](#).

In caso di situazioni problematiche il CdS, attraverso il Presidente del CdS e/o il Direttore di Dipartimento/Presidente di Scuola, indaga sulle cause e definisce interventi migliorativi ad hoc, prendendo contatto con il singolo docente. Pur nella generale soddisfazione, un'area di miglioramento è costituita dalla sensibilizzazione dei docenti alla redazione corretta e completa delle schede di insegnamento.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di verifica dell'apprendimento, pur nell'autonomia lasciata ad ogni docente, sono discusse nella Commissione didattica di Cds, per garantire una valutazione uniforme ed efficace delle competenze acquisite, in linea con gli obiettivi formativi del CdS.

Ogni insegnamento prevede una valutazione descritta nelle schede degli insegnamenti, con dettagli su <es. tipologia della prova d'esame (scritta, orale, pratica, ecc.); criteri di valutazione e peso assegnato alle diverse parti della prova; prove intermedie; ecc.>.

Le modalità di verifica sono comunicate agli studenti all'inizio di ogni anno, nella singola scheda di insegnamento e anche mediante presentazioni in aula da parte del singolo docente.

Le verifiche dell'apprendimento sono costantemente monitorate attraverso i questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti, i cui risultati vengono analizzati come descritto nel punto D.CDS.1.4.1.

A seguito dell'attività di monitoraggio è stata rilevata la seguente criticità <ad es. la richiesta da parte degli studenti di aumentare la possibilità di sostenere prove in itinere; ecc.>. Pertanto, il Presidente del CdS e la Commissione didattica ad es. sensibilizzeranno i docenti ad introdurre questa buona prassi all'interno delle loro modalità di verifica; ecc.>.

D.CDS.1.4.3

La prova finale rappresenta un momento cruciale per la verifica delle competenze acquisite durante il percorso di studi. Il CdS ne ha definito con precisione le modalità di svolgimento, comunicandole agli studenti in modo chiaro tramite il sito web del CdS e attraverso <ad esempio>:

- il regolamento didattico, che descrive le tipologie di prova finale disponibili e i criteri di valutazione [\[link\]](#).
- la guida alla prova finale pubblicata sul sito web del CdS, con istruzioni dettagliate sulla procedura di iscrizione, sulle scadenze e sulle modalità di discussione [\[link\]](#).
- incontri informativi organizzati dal CdS, in cui vengono chiariti tutti gli aspetti relativi alla preparazione e discussione dell'elaborato finale [\[link a eventi pubblicizzati sul sito\]](#).
- ...

<N.B. Eventualmente riassumere individuando schematicamente "Punti di forza" e "Aree di miglioramento">

Punti di Forza

- ...

Aree di Miglioramento

- ...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

<N.B. Riportare i documenti citati nel testo>

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.5.1

Il CdS, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo [DOC1_regdidateneo], ha strutturato un sistema di pianificazione e organizzazione della didattica volto a ottimizzare l'esperienza formativa degli studenti, migliorando la gestione del carico di studio e incentivando la partecipazione attiva alle attività didattiche. L'erogazione degli insegnamenti è organizzata per garantire un percorso coerente, accessibile e adeguato alle esigenze formative e professionali degli studenti.

La programmazione degli orari e l'organizzazione del carico di studio sono discusse nella Commissione didattica di CdS e approvata dal Consiglio del CdS [DOC2_commissionedidatticacds_data; DOC3_consigliocds_data].

Per agevolare la frequenza ai corsi degli studenti è prevista: <ad es.>

- la pubblicazione degli orari delle lezioni sul sito web del CdS e sulla piattaforma dell'Ateneo almeno un mese prima dell'inizio del semestre.
- la distribuzione equilibrata delle attività formative, evitando sovraccarichi in determinati periodi e sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori e opzionali.
- la definizione chiara delle modalità di frequenza, che viene lasciata all'autonomia del singolo docente, il quale stabilisce attraverso la propria scheda di insegnamento la distribuzione di lezioni frontali, delle attività pratiche e di tutorato, e dei momenti di studio individuale.
- ...

L'analisi dei feedback degli studenti, raccolti attraverso questionari, che avviene nelle modalità già ampiamente descritte nei punti precedenti, ha rilevato alcune criticità nella pianificazione didattica del CdS. In particolare, <ad esempio: si è evidenziata la necessità di aumentare le attività di tutorato, di armonizzare i carichi di studio, e di migliorare la distribuzione fra semestri degli insegnamenti, ecc.>.

La questione è stata presa in carico dal Presidente del CdS e dalla Commissione didattica <dare evidenza delle azioni intraprese e del coinvolgimento delle parti interessate ad es.: il Presidente del CdS ha riunito i referenti dei settori scientifico disciplinari al fine di stabilire azioni che rispondano in modo efficace alle esigenze formative degli studenti, e permettano una gestione ottimale del carico di studio. Il risultato di questa consultazione è stato discusso in Consiglio di CdS, con la partecipazione degli studenti, delle parti interessate, ecc.> [citare documenti].

D.CDS.1.5.2

Per garantire un'erogazione coordinata ed efficace della didattica, il CdS prevede momenti strutturati di confronto tra docenti, tutor e altre figure di supporto, con l'obiettivo di assicurare la coerenza tra i diversi insegnamenti e migliorare la qualità dell'esperienza formativa. Questa attività è svolta dalla Commissione didattica, in sinergia con il Presidente del CdS e in collegamento con il Referente AQ, il Gruppo di riesame del CdS e il Comitato di Consultazione <citare eventuali commissioni ad hoc>.

Il Presidente del CdS organizza periodicamente incontri tra docenti e tutor per:

- definire obiettivi formativi comuni e assicurare che i contenuti dei corsi siano complementari e non ridondanti.
- pianificare congiuntamente le modalità di verifica dell'apprendimento, per garantire omogeneità nei criteri di valutazione.
- monitorare l'efficacia delle strategie didattiche e proporre eventuali miglioramenti basati sui feedback degli studenti.

- ...

La pianificazione delle date degli appelli e delle sessioni di laurea viene attuata a livello di Dipartimento mediante consultazioni tra il Direttore e i Presidenti dei Consigli di CdS [Doc_riunione coordinatori cds dip_data].

Il sistema di monitoraggio e miglioramento della didattica, ampiamente descritto nei punti precedenti, permette di valutare annualmente l'andamento della situazione [Doc_cpds_anno; Doc_commissionedidattica_data]. A seguito delle analisi condotte, il CdS ha recentemente introdotto le seguenti azioni di miglioramento <ad es.: sessioni di formazione per i docenti sull'uso di metodologie didattiche innovative; ecc.>. Inoltre, per venire incontro ad una richiesta della componente studentesca, si è deciso di sperimentare <ad es.: un nuovo sistema di tutorato, per supportare gli studenti nei corsi più complessi; ecc.>. Infine, si è rilevata la criticità della sovrapposizione di appelli d'esame e prove intermedie, e il Presidente si è fatto carico della questione che sarà affrontata dalla Commissione didattica e approvata dal Consiglio di CdS.

Punti di Forza

- Chiara struttura organizzativa dell'attività didattica, con orari pubblicati in anticipo e una gestione efficace del carico di studio.
- Coordinamento efficace tra docenti, tutor e rappresentanti degli studenti.
- Monitoraggio costante della qualità della didattica, con raccolta e analisi sistematica dei feedback degli studenti.
- ...

Aree di Miglioramento

- migliorare la distribuzione degli insegnamenti fra i vari semestri e del carico di studio.
- rafforzare l'uso di metodologie didattiche innovative e sistemi di tutorato.
- migliorare la distribuzione degli appelli d'esame e delle prove intermedie per evitare sovrapposizioni.
- migliorare l'offerta di servizi di supporto agli studenti
- ...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

[N.B. Inserire i documenti menzionati nel testo]

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: